

Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2, comma 20/b legge 662/96 Filiale E.P.I. 52100 Arezzo aut. nr. 745 dell'26.08.97 - Abbonamento: Ordinario Euro 26,00 - Sostenitore Euro 77,00 - Benemerito Euro 103,00 Estero Euro 37,00 - Estero via aerea Euro 52,00 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Registro Nazionale della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata Euro 2,6. Direttore: Vincenzo Lucente. Redazione, Amm. Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Muore l'ultima voce missionaria cortonese

Il nostro ultimo incontro con questo meraviglioso Vescovo lo abbiamo avuto qualche mese fa in Cattedrale quando, di domenica, aveva impartito la Cresima ai bambini cortonesi.

Mentre loro in processione sono usciti dalla chiesa, lui stanco ed affaticato era rimasto seduto dietro l'altare.

L'ho avvicinato per quest'ultima volta ed ho avvertito la stanchezza e la malattia incombente.

Mons. Dante Sandrelli è stato un affezionato lettore della nostra L'Etruria; l'attendeva con ansia, e, così come ci diceva, riviveva attraverso quelle pagine tanti ricordi della sua cara Cortona che non aveva mai dimenticato, ma alla quale aveva sacrificato questo suo amore per un Amore più grosso che era quello del sacerdozio e della vita missionaria.

Ci aveva lasciato il suo numero telefonico e qualche volta ci eravamo sentiti soprattutto quando qualche notizia particolarmente bella lo aveva attratto.

Insieme a don Ottorino Cappannini, ogni volta che tornava nella sua casa cortonese, voleva incontrarmi, veniva a trovarmi in farmacia ed amava restare a parlare della sua terra natale e dei suoi ricordi che riaffioravano leggendo gli articoli pubblicati.

E' una figura dolce che difficilmente potremo mettere nel dimenticatoio; è una voce missionaria cortonese che ora è andata a trovare un altro sacerdote cortonese missionario defunto, don Napoleone Fruscoloni.

Era partito 53 anni fa, nel 1950. Ha svolto il suo servizio missionario in Argentina dove ha vissuto gomito a gomito la sofferenza e la povertà di quella gente. Andato in pensione ha accettato la proposta di trasferirsi presso il santuario della Vergine del Cobre a Santiago di Cuba dove, per sua ammissione, scriveva al Vescovo di Santiago di Cuba "non avrei mai immaginato che il Signore e la Madonna mi potessero riservare per questa mia anzia-

di Enzo Lucente
nità un regalo così meraviglioso.

Tutti i giorni centinaia e migliaia di pellegrini arrivano da ogni parte di Cuba per venerare l'amata Patrona. Molti, i più, nemmeno sono battezzati, ma il loro desiderio è di essere un giorno figli di Dio con il battesimo... mi accorgo che si inumidiscono loro gli occhi e promettono alla Madonna e a me che si faranno cristiani. Che potrei desiderare di più alla mia età?"

Questo era monsignor Dante Sandrelli.

Anche il Vescovo di Arezzo, Gualtiero Bassetti lo ha ricordato con parole commosse sostenendo

che la sua caratteristica fondamentale era l'entusiasmo giovanile, la forza della fede, l'ottimismo dell'annuncio evangelico.

E' voluto tornare nella sua terra, nella sua Argentina, nella sua Formosa nonostante i nostri insistenti inviti a rimanere in Italia, a Cortona, per curarsi e riposarsi dalle lunghe ed estenuanti fatiche apostoliche.

Ora le spoglie di mons. Dante Sandrelli riposano nella sua patria adottiva l'Argentina, ma il suo ricordo resta sicuramente imperituro negli occhi e nelle orecchie di tutti noi.

Un uomo così buono sicuramente continuerà a seguirci dall'alto e sarà per noi un sicuro riferimento.

Dalle promesse del Sindaco alla pratica quotidiana

A quando le zone ZTL?

Mesi fa nella sala convegni di S. Agostino fu indetta una assemblea pubblica per illustrare il progetto di massima relativa al nuovo posteggio dello Spirito Santo ed in quella occasione il Sindaco prospettò le varie soluzioni del piano del traffico dedicato specificatamente al centro storico.

Ovviamente l'attuazione di buona parte di quel piano parte della realizzazione del posteggio per cui la chiusura totale del centro storico alla auto potrà avvenire solo quando ci sarà un'alternativa di posteggio.

Però sulle zone ZTL il Sindaco dichiarò una sua disponibilità ad adottarle, non in modo globale, ma sperimentando le aree previste una alla volta; di una in particolare dichiarò che la richiesta degli spazi era pari alla offerta, dunque c'è da chiedersi perché ancora per questa prima area non sia iniziata questa nuova esperienza che deve servire ad offrire al residente una concreta possibilità di sosta auto senza dover conti-

nuamente girare per trovare un "buco" e così lasciarla in sosta.

Il momento sicuramente è ottimale perché non incide in alcun modo sul periodo turistico per cui l'esperimento può essere ampiamente verificato sulla capacità recettiva di posti auto per i soli residenti.

Confidiamo che dalle parole e dalle promesse si possa passare ai fatti concreti.

La situazione complessiva per la quale, secondo quello studio della Ditta Sintagma, molte macchine vivono sempre in sosta vietata, ma ... sopportata, deve trovare una giusta definizione anche per presentare la città in modo ordinato e pulito e ridefinire gli assetti urbanistici della città.

Buon Natale Buon 2003

Siamo sicuri, se avesse potuto anche mons. Sandrelli avrebbe rivolto questo augurio di cuore a tutti i suoi concittadini.

La sua morte per tutti i cristiani è la sua resurrezione; dunque nella tristezza esultiamo e in fraternità auguriamoci di trascorrere con la nostra famiglia i momenti intimi più dolci per festeggiare il Natale che è uno spazio spirituale molto intenso.

La famiglia nel nostro tempo non sempre ha il valore di coesione che i nostri genitori hanno saputo trasmetterci; è giusto ripensare a quell'insegnamento e trasferirlo ora ai nostri figli.

L'anno 2002 si sta per concludere e non ci resta che augurare a tutti i nostri amici lettori ed abbonati un Buon 2003.



Passaggio pedonale pericolosissimo

Sig. Sindaco, come cittadine e cittadini di Cortona, residenti nella zona sottostante la Chiesa dello Spirito Santo (area "Duomo Vecchio-Coccia") desideriamo sottoporre all'attenzione Sua e dell'Amministrazione un problema che si trascina da anni, ma che ormai è divenuto insostenibile.

Infatti il passaggio pedonale di fronte alla Chiesa dello Spirito Santo rappresenta un serio pericolo, in mancanza di un efficace sistema di controllo e rallentamento del traffico.

In presenza dell'incrocio via Battisti - viale del Mercato, da una parte, e di una curva cieca, dall'altra, in una strada (viale del Mercato) di grande traffico (anche di mezzi pesanti), le strisce rallentatrici (peraltro poco evidenti) non sono affatto deterrenti validi.

Come certamente sa questo

quartiere, un tempo quasi svuotato, oggi è di nuovo abitato stabilmente da diverse famiglie, molte con figli piccoli (sono una ventina i minori residenti nel quartiere) che frequentano le scuole comunali.

La pericolosità dell'attraversamento pedonale obbliga i genitori, nel periodo scolastico, ad accompagnare sempre i figli, anche per la mancanza di qualsiasi forma di vigilanza (i vigili urbani controllano solo la Porta d'accesso a via Guelfa).

Stesso pericolo per le persone anziane, costrette a gare di velocità per attraversare incolumi il passaggio pedonale.

Né le generazioni di mezzo sono indenni se, or sono pochi mesi fa, una giovane coppia è stata investita gravemente mentre attraversava sulle strisce pedonali.

Le ricordiamo inoltre che,

specialmente nella bella stagione, il percorso Cinque vie/Spirito Santo, lungo B.go S. Vincenzo, è utilizzato anche come percorso pedonale da e per Cortona centro.

Insomma, crediamo che la situazione sia divenuta insostenibile per cui, con la presente, Le chiediamo, di affrontare in modo risolutivo la questione, per la sicurezza di tutti, così come è stato fatto in altre zone critiche.

Le chiediamo, altresì, che una delegazione La possa incontrare per conoscere le soluzioni che, ci auguriamo in tempi brevi, possono essere messe in atto.

In mancanza di risposte proseguiremo la nostra azione in difesa non solo dei nostri diritti di residenti, ma dei diritti di ogni persona alla piena fruibilità ed accessibilità della città ed alla sicurezza urbana.

I cittadini residenti



Illuminazione e vetrina natalizia dell'artigianato nel quartiere medievale di Cortona

L'iniziativa annunciata per questo Natale avrà inizio il 21 di dicembre e movimenterà le caratteristiche strade di Via del Gesù, Via Iannelli, Via Cioli e Via Roma fino al 6 di gennaio. Le esposizioni di oggetti di artigianato artistico e di mostre d'arte verranno sistemate nei fondi delle suggestive strade medievali del Centro storico di Cortona, che quest'anno sono state illuminate grazie all'impegno economico dei Commercianti del Centro storico e del Consorzio Operatori Turistici di Cortona, mentre una mostra di sculture dell'artista castiglione Andrea Roggi, potrà essere ammirata nelle sale di Palazzo Casali.

Il programma, prospettato dalla signora Ornella Fanny Alunno alle principali istituzioni



locali e provinciali, sarà attuato in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Cortona e dall'assessorato alle attività produttive, dalla Confartigianato, Federimpresa, dal Consorzio Operatori Turistici di Cortona e dalla Camera di Commercio di Arezzo.

Bene hanno risposto all'iniziativa i diretti interessati che esporranno lavori di artigianato artistico che fanno riferimento a produzioni di ceramica, di ricamo, di pittura, di scultura in legno, in pietra e alla costruzione di strumenti musicali a corde.

Inoltre canti e spettacoli natalizi ammeranno i giorni di festa e verranno realizzati e diretti da Ersilia Monacchini in collaborazione con scuole elementari di Cortona.

Licenza di scempio

In Italia esiste la licenza di uccidere solo in caso di legittima difesa; per il patrimonio, da un po' di tempo a questa parte, alcune amministrazioni comunali, si sono arrogate il diritto di licenza di scempio, diritto che ormai si sta diffondendo a macchia d'olio per l'assenza di una disciplina organica a tutela del paesaggio e di siti archeologici. Di recente il regista Franco Zeffirelli si è scagliato scandalizzato contro l'amministrazione comunale e Soprintendenza per il progetto di una tettoia di un progettista giapponese per la nuova uscita degli Uffici. Il giornalista Beppe Severgnini è insorto contro l'amministrazione comunale, a difesa del luogo meraviglioso, in Sardegna, chiamato Monte Russu, contro l'edificazione, per 95 mila metri cubi, destinata ad un Club Méditerranée, distruggendo rocce rosse e sabbia bianca, dune coperte di ginçprì e tamerici, chiudendo l'articolo con la frase "Ci pensi, signor sindaco". A Capalbio si è insorti contro la costruzione di parcheggi in una zona che avrebbe deturpato il paesaggio. Nel Chianti, firme illustri, come Sergio Romano, Alberto Aser Rosa, Fulco Pratesi, Maria Mazzoni Crespi a tutela del paesaggio hanno lanciato l'allarme: "Non mettete del cemento nei nostri vigneti".

Evidentemente molti Sindaci attuali sono stati presi dal delirio di onnipotenza e complici di tali misfatti sono da ritenersi quanti avallano tali interventi con compiacenza o gusto degradato. Se è vero come è vero che si è privi di una attuale legislazione protezionistica per i beni paesaggistici, in quanto l'unico organo da cui può essere rimesso il parere favorevole o meno, senza appello, è quello delle Soprintendenze ai beni culturali.

Un tempo si sarebbe detto "non c'è più religione" ora si dice "non c'è più controllo né Stato; c'è dell'indecenza".

Anche a Cortona si sta compiendo il misfatto per la realizzazione del parcheggio allo Spirito Santo, se con tanto trionfalismo è apparso sulla stampa che verrà dato il via libera ai lavori.

Vogliamo sperare che sia una "bufala" quanto preannunciato, che se così non fosse vorrebbe dire che tutte le responsabilità per il mal fatto dovrebbero ricadere sul Sindaco che ostinatamente ha voluto questa opera, non condivisa.

almeno a quel che si dice, da tutti i suoi assessori.

Il Sindaco un giorno non sarà il solo a piangere il misfatto compiuto; saranno in tanti e con lui quelle autorità competenti che avventatamente hanno dato il proprio benestare alla costruzione del parcheggio. A noi dispiacerà di vedere mal ridotta Cortona e le maledizioni perseguiranno tutti coloro che hanno contribuito al suo deturpamento. Alleanza Nazionale più di una volta ha messo in guardia il signor Sindaco ed i suoi fiancheggiatori dal compiere lo stupro del cono collinare. La protervia ed ostinazione è tanta e tale che il livello di sordità ha raggiunto il suo apice. Il sindaco Rachini sembra non aver dato ascolto a partiti ed associazioni o persone a lui vicine; ha dato ascolto al suo mentore, pagato, arch. Lavagnino. Non poteva essere diversamente, data la particolare commissione redditizia per il privilegio professionista privato e di fiducia del Sindaco.

La pratica di cotanto rilievo non poteva sfuggire al suo studio! Cortona ribellati; non farti offendere, non farti violentare da questi nuovi barbari.

Cortonesi, svegliatevi dal torpore; difendetevi da questi soprusi ed angherie che si perpetrano sul vostro territorio; non fatevi intimidire o frastornare da parole demagogiche; danneggiati sarete voi per lo sperpero di denaro compiuto, mentre vi sono soluzioni alternative e di gran lunga migliori da quelle proposte dal Sindaco e con notevole minor costo.

Si metta a nudo la verità e si chieda conto dell'operato e come vengono spesi i soldi dei contribuenti. Se così vi sta bene, non lamentatevi; pagate l'ICI e le altre tasse e state zitti. Se la licenza di scempio è stata data, non cospargetevi il capo di cenere ma inviate e fatevi sentire; la speranza di evitare un aborto è l'ultima a morire. Il ravvedimento è sempre possibile; l'offesa sarebbe irreparabile! Ci resta difficile capire come il Comune di Cortona possa essere il capofila degli altri comuni della Valdichiana, del progetto regionale Agenda 21, per la salvaguardia dell'ambiente, come si può leggere dalla stampa, se nei fatti si contraddice con opere di distruzione del patrimonio naturale sopra evidenziate.

Piero Borrello

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno festivo
Domenica 22 dicembre 2002
Farmacia Comunale (Camucia)

Turno festivo
Domenica 29 dicembre 2002
Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno settimanale e notturno
dal 23 al 29 dicembre 2002
Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno settimanale e notturno
dal 30 dicem. '02 al 5 gen. '03
Farmacia Centrale (Cortona)

GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 10 alle ore 8 del lunedì mattina.

Cortona - Telefono 0575/62893

Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 0575/619258

GUARDIA MEDICA VETERINARIA

Dott. Gallorini - Tel. 0336/674326

L'Arca - Tel. 601587 o al cellulare 0335/8011446

EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI

22 dicembre 2002

Alunni (Mercatale)
Paglioli (Terontola)
Boninsegni (Camucia)
Brogi (Via Lauretana)
Ghezzi (Cegliolo)

26 dicembre 2002

Lorenzoni (Terontola)
Alunni (Mercatale)
Cavallaro (Camucia)
Perrina (S.P. Manzano)

29 dicembre 2002

25 dicembre 2002
Coppini (Teverina)
Tariffi (Ossaia)
Barbini (Centoia)
Baldolunghi (Camucia)

Coppini (Teverina)
Milanesi (Terontola)
Adreani (Cortona)
Salvietti (Montanare)
Ricci (Camucia)



31 dicembre 2002 ... To be continue...

To be continue....., ovvero a volte ritornano! Siamo lieti di annunciare che anche quest'anno, per festeggiare il nuovo anno e sulle orme del precedente, verrà organizzata una grande festa a Cortona che avrà come palcoscenici principali il Teatro Signorelli e l'omonima piazza. Anche quest'anno, il Route 66 café, con il patrocinio del Comune di Cortona, e con l'aiuto di oramai tradizionali sponsor quali la Banca Popolare di Cortona, la Martini, e la Bud Bier, organizzerà il party ispirato al famoso cult movie "La febbre del sabato sera".

Come già detto le location della grande festa saranno due, piazza Signorelli ed il Teatro. Nel Teatro verrà organizzato un gran cenone curato e servito dallo staff di uno dei più noti ristoranti della zona; a mezzanotte dopo il tradizionale brindisi saranno poi tolti i tavoli e rivivranno per una notte ancora le atmosfere delle mitiche discoteche newyorkesi degli anni 70 dove Tony Manero era il Re della notte, dove non c'era spazio per le etichette, ma solo per un delirio di adrenalina allo stato puro.

In piazza invece continuerà il sogno degli anni 70; piazza Signorelli sarà vestita a festa, il tutto in un'esplosione di musica, con regine incontrastate della serata le inimitabili canzoni dei Bee Gees, dei Tavares e di tutti gli altri grandi gruppi del passato; non mancherà il mitico lento per gli innamorati e per quelli che in questa notte magica sperano sempre di diventarlo!

La febbre del sabato sera continua.....

Gli organizzatori ricordano che mentre l'accesso alla piazza è libero e gratuito, se si vuol partecipare al cenone del teatro, o semplicemente ballare dentro il medesimo, si deve acquistare uno dei biglietti in prevendita; per la prevendita sempre gli organizzatori consigliano di affrettarsi, in quanto rispetto agli anni precedenti, nel rispetto delle mutate leggi sulla sicurezza, sono stati ridotti i biglietti d'ingresso al teatro.

Le prevendite autorizzate dei biglietti sono:

- Cortona: Route 66 Café, Ristorante Tonino, Marionaud Parfumeries.
- Camucia: Bar Cristallo, New Store abbigliamento
- Cast. Fiorentino: Military Surplus, Shaker Bar
- Foiano: Caffè "La Costa di S. Rocco
- Monte Sansavino Piccolo Caffè
- Cast. del Lago Bar degli Aperitivi
- Tuoro sul Trasimeno Pasticceria Dolce Salato
- Passignano sul Trasimeno: Abbigliamento Barbini

Per ulteriori informazioni, l'organizzazione mette a disposizione i seguenti numeri di telefono, cenone: 0575630333 - 3485166709; palchi: 057562727 - 33945665232.

E..... Buon Anno a TUTTI!

Stefano Bistarelli

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Cortona - Loc Vallone 34B

Per corrispondenza Casella Postale 40 - 52044 Cortona (Ar)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Gabriele Zampagni

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Sonia Salvadori

SINDACI REVISORI

Presidente: Franco Sandrelli

Consiglieri: Isabella Bietolini, Ivo Camerini

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini

Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani

Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Evaristo Baracchi, Davide Bernardini, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Loris Brini, Ivo Camerini, Luciano Catani, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Ivan Landi, Laura Lucente, Claudio Lucheroni, Franco Marcello, Prisca Mencacci, Noemi Meoni, Katia Pareti, Mara J. Prat, Benedetta Raspati, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Eleonora Sandrelli, Gino Schippa, Danilo Sestini, Padre Teobaldo, Padre Ugo Vagnuzzi, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

Progetto Grafico: G. Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini

Publicità: Giornale L'Eturia - Casella Postale n. 40 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4,5 Euro 207,00 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri)

Euro 258,00 (iva esclusa), modulo cm: 10X4,5 Euro 310,00 (iva esclusa), pubblicità

annua (23 numeri) Euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati da concordare

Il giornale è chiuso in Redazione mercoledì 11 dicembre 2002
E' in tipografia giovedì 12 dicembre 2002

EUROPA EUROPA
Discount affiliato
Sma Auchan
Gruppo Rinascente
Via Gramsci, 65/D
Tel. e Fax 0575/630308 - 52042 Camucia (Ar)

INTELLIGENZA ALLA GUIDA

Boninsegni Auto s.p.a.
Arezzo - Olmo Ripa di Olmo, 137
Tel. 0575 959017
Fax 0575 99633
Camucia - Cortona Viale Gramsci, 66/68
Tel. 0575 630444
Fax 0575 630392

Natale 2002: Il silenzio degli angeli

Sempre più improbabile sta diventando il Natale almeno per gli uomini di questo pianeta dove la pace annunciata dagli Angeli sta diventando un canto sempre più flebile, una specie in via di rapida estinzione.

Credo che nessun Angelo possa più cantare, con il sorriso della beatitudine, quella promessa di pace, che puntualmente viene smentita e che oggi sembra suonare piuttosto come una invocazione smarrita. Se fino all'11 settembre 2001 i focolai di guerra sparsi nel mondo, sembravano isolati o isolabili, oggi anche i privilegiati come noi possono avere paura. Sono bollettini di una guerra inesistente, irrazionale, tragica, ma vera; elencazioni che sembrano provenire da lontananze non identificate, da un assurdo quartier generale della Paura: se non che tali lontananze sono vicine ed hanno un nome che, oggi, con i mezzi a nostra disposizione, possono risultare familiari: la platea del teatro popolare di Mosca, la discoteca di Bali, l'Albergo del Kenia... Un tempo la guerra era dichiarata, oggi c'è l'odio che rende l'avversario evanescente: può passarci accanto e non ce ne accorgiamo. Se la dissoluzione del mondo antico ha trovato nel Cristianesimo la forza unificante capace di costruire una nuova civiltà, oggi non si riesce a intravedere quale possa essere il riferimento storico-culturale in grado di determinare un nuovo ordine del mondo. E' in atto un immane mutamento, il cui esito sembra destinato a passare attraverso disordini, luttu e guerre.

E' dunque il Natale della resa? Di fronte a Erode non rimane che la fuga? Lo scoramento è diffuso. E

se i bambini aspettano ancora il giocattolo nuovo, gli adulti ormai disincantati non aspettano più nulla. I miti si sono sfaldati, i riti resistono per ragioni commerciali: il panettone non si venderà meno degli altri anni e si compreranno bottiglie di vino a costi da gioielleria. Il benessere facile e la spinta dell'industria dei consumi e del divertimento hanno originato deformazioni morali, mutamenti di visioni. Il Natale è diventato una festa edonistica: un'occasione di fuga piuttosto che di riflessione, di intimità. L'autentico Natale cristiano, che celebra il mistero della nascita di Gesù Cristo non esiste ovvero è molto attenuato, anzi svigorito del suo profondo significato originario; è considerato come un momento magico da viverci nella spensieratezza. Ma oggi l'evasione è più difficile per i motivi sopra ricordati e per i continui segnali d'allarme e le tragiche notizie quotidiane di terrorismo e di guerra. L'egoismo, certo, è duro ad arrendersi, ma nessuno può vivere isolato dagli altri e continuare a pensare che le vittime di questo malessere appartengano ad un mondo che non sia il nostro.

I miei venticinque lettori, a questo punto, potranno replicare e dire: è un bel modo questo di fare gli auguri di Natale! E' vero. Ma se a tutto ciò si aggiungono i disagi di coloro che sono stati colpiti dalla disgrazia del terremoto del 31 ottobre e dal dramma della morte di un'intera classe di bambini delle elementari di San Giuliano, si ha motivo di pensare che quest'anno gli Angeli, nel grande vuoto, scelgano la via del silenzio.

Nicola Caldarone

Una giornata di studio dedicata al giornalista e scrittore cortonese a cinquant'anni dalla morte

Il cortonese Pancrazi ricordato a Cortona

Palazzo Casali ha rivissuto momenti importanti nel ricordo di questo suo figlio. La giornata di studio è stata magistralmente curata e condotta dal prof. Nicola Caldarone autore di una biografia sullo Scrittore



Commemorando Pietro Pancrazi Carlo Bo lo definì *un grande gentiluomo, il signore della critica*. Cortona lo ha degnamente ricordato con una giornata organizzata dal Comune di Cortona, dall'Accademia Etrusca con il patrocinio



della Regione Toscana e la Provincia di Arezzo, in collaborazione con la Biblioteca del Comune dell'Accademia Etrusca e il Lions Club Cortona Valdichiana Host.

Importanti i relatori che hanno ricordato Pietro Pancrazi, il prof. Caldarone autore di una sua biografia, il prof. Zeffirino Ciuffoletti dell'Università di Firenze, il prof. Sandro Gentili dell'Ateneo di Perugia e il dott. Ferruccio De Bortoli, direttore del Corriere della Sera.

Pietro Pancrazi per oltre 25 anni aveva collaborato con il quotidiano milanese come critico letterario.

I professori universitari hanno ricordato l'importanza per gli autori dell'epoca di essere citati da lui per ottenere un lancio di qualità nel mondo della cultura.

Prediligeva opere autobiografiche e quelle sulle quali la costruzione e le intenzioni non pesavano gravemente.

L'umanità era il centro del pensiero e del comportamento di Pancrazi, ha sottolineato nel suo intervento il prof. Caldarone che ha poi ricordato come lo

scrittore considerava il mondo della critica ed ha citato le sue parole: "Il critico farebbe un favore ai lettori se girasse per i caffè delle città italiane per sorpren-

D'Annunzio pubblicato sul giornale La Voce di Papini.

Ha pubblicato un'antologia di poeti d'oggi, successivamente un altro libro *Scrittori d'oggi, Scrit-*



dere le facce di quegli scrittori di cui deve parlare".

Particolarmente atteso nel pomeriggio di sabato 30 novembre di Ferruccio De Bortoli direttore del Corriere della Sera.

De Bortoli ha ricordato tra le altre cose varie aneddoti su Pancrazi e su altri collaboratori importanti come Carlo Bo ed Eugenio Montale ed ha realizzato un confronto tra la critica di ieri e quella di oggi.

Successivamente interessante il dibattito che si è svolto nel tardo pomeriggio tra Ferruccio De Bortoli, Zeffirino Ciuffoletti e Sandro Gentili gli studenti del Liceo Classico di Cortona ed il pubblico.

Al di fuori del giornale la produzione letteraria di Pietro Pancrazi è molto vasta.

Si fece conoscere nel 1920 con un articolo sulla poesia di

tori italiani del 900, Fogli di via.

In rapporto alla vita politica del suo tempo ignorò "signorilmente" il regime fascista, anzi con il volume *Esopo moderno*, utilizzando un umorismo allusivo, attaccava Mussolini e i suoi seguaci. Ovviamente il libro venne sequestrato.

Su Cortona Pietro Pancrazi esprime sempre parole affettuose sia nella *"La Piccola patria"* che nella raccolta di "fogli di via" di "Moglie e buoi dei paesi tuoi".

Ha risieduto nella villa del Sodo, la residenza che è stata salotto letterario e momento importante per la riflessione e per la stesura di molte pagine di critica.

Forse da oggi, passando davanti a quel cancello, dedicheremo un pensiero in più a Pietro Pancrazi, ad uno dei personaggi che ha onorato la nostra terra.

Interessante Convegno della Feltrinelli a Cortona

Noi e i dopo-guerra contemporanei

Domenica otto dicembre presso il Centro congressi S. Agostino si è svolto un *forum internazionale sulla disuguaglianza*, sul multiculturalismo e sulla violenza etnica organizzato dalla fondazione Giangiacomo Feltrinelli.

Il seminario di studio intitolato *Dopo la guerra* si è aperto con il saluto del sindaco di Cortona, dr. Emanuele Rachini. I lavori sono stati poi introdotti e diretti da Giulio Sapelli, direttore della Fondazione Feltrinelli di Milano.

Argomento della mattinata è stata la questione del *post-confitto*. Il post-confitto è quel periodo che si crea all'indomani della distruzione in un paese. Distruzione non soltanto provocata da una guerra, ma anche da conflitti sociali violenti o dal crollo del sistema politico-istituzionale.

L'aiuto che possono dare i paesi che hanno già affrontato un *post-confitto* è di grande importanza per nazioni che stanno vivendo questa situazione difficile.

La situazione di persone provenienti da un conflitto ci riguarda molto da vicino. In Italia vivono infatti molti immigrati provenienti da paesi sconvolti da guerre o dal crollo di un certo sistema politico

ed economico. Anche a Cortona sono presenti queste realtà. Bisognerebbe fare un programma con una prospettiva di studi, seminari, riflessioni ai quali possano prendere parte i giovani, le università, chi fa la politica, chi si appresta a fare politica.

L'Italia cinquant'anni fa ha affrontato e superato una situazione durissima di *post-confitto* ed ha quindi esperienza per poter aiutare paesi che stanno uscendo da situazioni critiche.

Questo quello che, in estrema sintesi, è venuto fuori dal seminario organizzato dalla fondazione Feltrinelli, che inoltre ha avuto il pregio di offrire approfondimenti di studio e di riflessione intellettuale elevata sui paesi dell'area balcanica, asiatica e africana. Una piccola riflessione mi ha particolarmente colpito. In aiuto degli italiani, alla fine del secondo conflitto mondiale, sono venuti gli americani con il *piano Marshal*. Oggi la situazione è molto diversa, però qualcosa di simile si potrebbe fare. Forse paesi dell'area dei Balcani, dell'Asia centrale e dell'Africa non presentano sufficienti stimoli (economici?) per essere aiutati da parte di altri paesi per superare una situazione tragica? (fla)

Kama Sutra dei disabili

Un parto nella bellezza sia nel corpo sia nell'anima, così Platone definiva l'unione sessuale, nel Simposio.

Allo stesso modo, oggi, Gabriele Viti, autore di "Kamasutra dei disabili", parla di amore e di sesso. Il suo ultimo libro tratta infatti il tema, spesso trascurato dai media e dalle persone in genere, del diritto alla sessualità anche per i portatori di handicap.

"Il Kamasutra dei disabili, sia chiaro, è un'ironica presa di posizione nei confronti di molte idee che i cosiddetti normali hanno sui disabili ed in particolare sulla sessualità dei disabili, vero e proprio tabù nell'immaginario collettivo" spiega Gabriele Viti.

All'uscita del libro, seguirà poco dopo, la preparazione di uno spettacolo teatrale, costruito e sapientemente diretto da Albano Ricci, scrittore, con la collaborazione di Alessandra Talli, laureanda in psicologia. Quattordici attori, giovani e coraggiosi, accompagnati da altrettanto bravi giocolieri e musicisti, si sono già cimentati in due serate, il 28 novembre scorso, a Cortona e il 5 dicembre a Monte San Savino. Lo spettacolo, presentato dall'associazione cultu-

rale Gotama, scorre per circa un ora e mezza tra monologhi e brevi dialoghi, intervallati da musica e danze, in un susseguirsi continuo di risate e qualche pugno nello stomaco. L'atmosfera giocosa, colorata e talvolta un po' malinconica del circo avvolge le parole, dure ma efficaci dei giovani protagonisti.

Lodevole l'impegno di tutta la compagnia teatrale che ha saputo fare attenzione ad ogni dettaglio, dalla scelta dei brani musicali, alla coreografia.

Nessuna caduta di tono o di stile e ritmo incalzante.

Parlare di sesso, non è cosa facile, specie quando ci si riferisce ai disabili; vanno tenuti buoni, tranquilli, magari un po' viziati, perché "poverini, sono tanto sfortunati". Sono come dei bimbi, non pensano a "quelle cose lì". Invece a "quelle cose" ci pensano; pensano e sperano nell'amore e nell'unione totale con l'altro, come tutti. Senza sconti, senza vizi, senza nulla in più o in meno dei "normali".

A questo mira lo spettacolo, a fare riflettere ma anche a divertirsi, divertendosi.

Luciana Arcaro

PREMIO DI POESIA
Laurentum 2003
Scadenza 28 Febbraio 2003
MONTEPREMI PER CIRCA DIECI MILIONI
Richiedere il Bando gratuito a
Pagine 00136 Roma - Via Gualtiero Serafino, 8 - Tel. 06/39738665-06/39738949 - Fax 06/39738771
e-mail: info@pagine.net - www.pagine.net
PAGINE

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

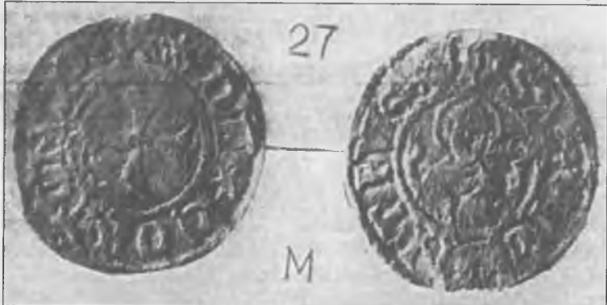
MediaStore MARINO EURONICS Funziona.
LISTE DI NOZZE - TELEFONIA
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

Identificazione di una tipologia monetale emessa per volere del Vescovo Aretino nella zecca di Cortona

Il denaro piccolo battuto a Cortona nella seconda metà del XIII secolo

Chiunque si accosti al mondo della numismatica medievale non può non considerare l'interessante "caso" che ha costituito fino a poco tempo fa il problema dell'individuazione della moneta cortonese: infatti, nonostante sia cospicua la documentazione attestante la sua circolazione dalla seconda metà del '200 fino ai primi decenni del '300, gli unici esemplari noti con il nome di Cortona e raffiguranti San Vincenzo, patrono della città, sono stati identificati da molti studiosi come falsi del XVIII secolo.

A tal proposito, secondo la descrizione fatta dai compilatori del



Corpus Nummorum Italicorum (da ora in poi CNI), nel vol. XI, dedicato alle zecche minori toscane, un denaro (dei due descritti) presente nella collezione reale di Vittorio Emanuele III è stato catalogato come "moneta di dubbia autenticità" (cfr. n.1 pag.17) e presenterebbe, rispettivamente, nel dritto, una croce patente nel campo e la legenda * DE * CORTONA *, mentre al rovescio il mezzo busto del santo nimbato e benedicente nel campo e la legenda S * VINCENTIUS * (fig.1). Una conferma della probabile falsità di questa moneta è data anche dal suo peso, troppo elevato rispetto al valore nominale (1 denaro) per cui sarebbe stata emessa nella seconda metà del '200: 1,05 grammi contro la media dei denari coevi di 0,6 grammi!

La prima, nonché principale fonte attestante una zecca cortonese è da individuare nel documento descritto nell'opera del Guazzesi del 1760, intitolata Dell'antico dominio del Vescovo di Arezzo in Cortona, in cui si legge che il presule aretino nel 1262 concede a due "dominis de moneta" il permesso di coniare a Cortona "moneta de bulgano" (bulgano è il nome con cui veniva chiamata la zecca in quel periodo nella Toscana meridionale); inoltre un ulteriore elemento che ci indica che la zecca di Cortona era attiva nella primavera di quell'anno ci perviene da una "Riformanza" di Perugia sulla decisione di inviare ambasciatori a Viterbo, Orvieto ed "Episcopo pro Cortonio" per indurre le città a uniformare la lega dei loro denari a quella dei denari perugini.

Quanto esposto ci fa capire che, non essendo l'autorità comunale di Cortona a gestire la zecca ma il Vescovo di Arezzo (alla cui diocesi Cortona stessa apparteneva), ci troviamo di fronte all'esercizio del diritto di battere moneta da parte di un'autorità emittente (il Vescovo) che, per ragioni politico-economiche o addirittura di sicurezza, preferiva servirsi di zecchieri operanti in località ritenute più idonee e comunque sotto il suo pieno controllo piuttosto che nella città sede della rispettiva diocesi (nel nostro caso Arezzo). Un analogo comportamento è anche riscontrabile nella zecca volterrana, per la quale il vescovo Ranieri III Belforti decide nell'agosto del 1315 di far

coniare moneta grossa nel suo "ben munito" castello di Berignone, riservandosi il diritto di farla saggiare dal personale di sua fiducia prima di metterla in circolazione, fatto che, secondo il Lisini, sarebbe avvenuto anche nelle località di Montieri, Casole e Montalcinello, tutte appartenenti al territorio comunale volterrano.

Ma è soprattutto tra la fine degli anni '60 e gli inizi '70 del Duecento che si intensificano i pagamenti in denari cortonesi nei territori limitrofi: nel 1268 a Castel del Piano, nel '69 a Montepulciano, nel '70 a Toddi e Chianciano, nel '73 ad Orvieto e poi

nei comuni di Abbadia San Salvatore, Pian Castagnaio, Radicofani, Arcidosso, Sarteano, dove le multe vengono fissate in lire cortonesi.

Ed è proprio in questo periodo che il Cortonese diventerà la moneta piccola forestiera di più ampio corso in gran parte dell'Umbria e dell'alto Lazio ma soprattutto verso quelle città che, non disponendo di una zecca propria, necessitavano di un mezzo di pagamento comunemente accettato nel pluralismo monetario del territorio circostante. Evidenza che nel 1279 spinse addirittura Perugia, che pure aveva una propria zecca, ad accettare pagamenti in "bonos denarios perusinos et cortoneses et non alia moneta" dopo averli inizialmente ripudiati nel 1267



e considerati "mali piczoli". (cfr. Finetti, La zecca e le monete di Perugia, 1997)

Ma è grazie al contributo dello studioso americano Alan Stahl, intitolato A hoard of medieval pennies from Arezzo, comparso nel volume XC della Rivista Italiana di Numismatica (1988), se possiamo finalmente porre fine al problema dell'individuazione del denaro Cortonese. Questa moneta infatti, secondo una convincente documentazione approntata dall'autore, sarebbe da ricercare in alcune particolari tipologie di piccoli aretini che finora sono stati considerati come battuti esclusivamente nella zecca di Arezzo.

Il punto chiave è contenuto in alcuni documenti del Registro della Cancelleria del Comune di Cortona, in cui i prezzi dal 1272 al 1276 sono indicati in "denarium blancorum aretinorum qui vulgo dicuntur cortoneses" e in un atto notarile del 1273 in cui una somma è espressa in "bonos denarios aretinios", dove

in luogo di "aretinos" è stata inserita la specificazione "blancos, nunc usuales qui dicuntur denari cortoneses".

Un ulteriore supporto alla tesi secondo cui la moneta piccola aretina sarebbe chiamata "moneta cortonesis" può essere ricercata negli Statuti del Comune d'Arezzo promulgati nel 1327.

Rimangono quindi ora da individuare quali monete piccole recanti il nome di Arezzo sono state battute nella zecca di Cortona, dal momento che, salvo una sporadica indicazione della contemporanea circolazione di denari aretini e cortonesi a Perugia nel 1267, successivamente comparirà nei pagamenti esclusivamente l'indicazione "denari Cortonesi" o "moneta cortonese".

È possibile infatti che i denari aretini, battuti probabilmente attorno al 1257 nella zecca di Arezzo e definiti dalle pratiche di mercatura "Cortonesi vecchi", siano stati ben presto assimilati dal popolo ai loro prototipi battuti a Cortona dal 1262, in quanto simili nel conio ma di lega inferiore ed evidentemente più corrispondenti alle necessità del mercato, dopo la crisi dell'argento avvenuta nei primi anni '60 del Duecento.

La certezza dell'avenuta battitura di moneta nella zecca di Arezzo nel 1257, ci perviene da una ricevuta rilasciata dal vescovo Guglielmino nel secondo semestre dello stesso anno al Camerlengo del popolo aretino, per aver ritirato 58 lire e 10 soldi, "quarta pars de monete que fuerant in bulgano civitatis Aretii". (cfr. Vanni, Arezzo, San Donato e le monete, 1997).

Nel gruzzolo di monete descritto dallo Stahl, acquistato da un antiquario ad Arezzo nel 1937 e donato successivamente all'American Numismatic Society, su 338 monete, ve ne sono 330 inquadrabili in una tipologia

ben definita di denaro aretino (cfr. CNI XI pag.5 n.33): questi infatti hanno una comune particolarità stilistica rappresentata dalla presenza di due crescenti (o mezzelune) nella legenda del dritto, rispettivamente prima e dopo la scritta DE ARITIO.

È questa la tipologia di denaro che un documento della fine del XIII-inizi XIV secolo, conservato nella Magliabechiana di Firenze, indicherebbe essere il Cortonese "delle lunette" (Fig.2) e che, grazie all'analisi chimica quantitativa effettuata su alcuni esemplari del gruzzolo da Peter Gaspar della Washington University, evidenzerebbe una percentuale d'argento pari al 9,5-11,5%. Questo tenore in argento corrisponde per altro all'indicazione fornita dal documento stesso, secondo cui "la libra de' cortonesi delle lunette tiene oncie d'ariento fine 1 _", pari cioè al 12% (la leggera differenza riscontrata tra i valori analizzati e quello indicato nel documento è da imputare a diversi fattori tra i quali forse il più importante è l'errore insito nella

tecnica di indagine non distruttiva).

La diffusione e la vitalità di questo denaro è soprattutto riscontrabile grazie alle evidenze archeologiche finora raccolte.

Infatti, dai dati emersi negli ultimi anni, relativi a rinvenimenti di monete di taglio piccolo in contesti medievali prossimi alla Toscana, come Farfa, Tarquinia, Gubbio e Cannara (redatti da A. Finetti), e nel territorio toscano stesso, come Campiglia Marittima e Poggio Imperiale a Poggibonsi (scavi condotti dall'insegnamento di Archeologia medievale dell'Università di Siena e indagati dalla Dott.ssa C. Cicali), risulta che non ve ne è uno che non presenti questo tipo di moneta tra i reperti. È questo un palese riscontro della cospicua quantità delle fonti documentarie che attestano la presenza del "Cortonese" nei confronti delle pressoché trascurabili testimonianze scritte sulla moneta aretina, nonché delle numerose imitazioni di cui è stata oggetto questa moneta da parte di alcune zecche tra la seconda metà del '200 e il primo quarto del '300.

La tipologia di picciolo del tipo "santo-croce" è stata infatti adoperata da Viterbo, Sovana, Santa Fiora, Volterra, Massa Marittima e addirittura Ravenna e Bari, dal momento che era diffusissima nel medioevo la tendenza tra le zecche minori di coniare la propria moneta sull'"impronta" e la lega di quella che aveva raggiunto un discreto grado di accettabilità nelle transazioni commerciali e si era conseguentemente imposta sul mercato.

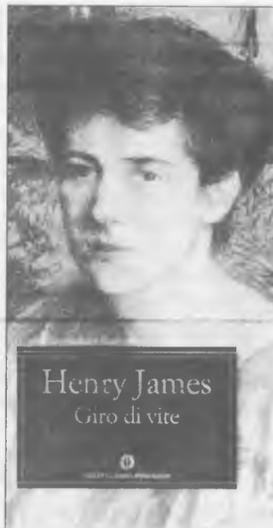
In conclusione possiamo oggi dire di essere certi di aver individuato una ben specifica tipologia di denaro Cortonese, definito "delle lunette" (fig.2), battuto per volere del vescovo aretino Guglielmino degli Ubertini nella zecca di Cortona dal 1262, o poco dopo, e riscontrabile tra le diverse varianti di picciolo aretino presenti nell'undicesimo volume del CNI (cfr. nn.33-42, pagg. 5-6).

Alessio Montagano
(laureando all'Istituto di Economia dell'Università Cattolica di Milano)



Libri
in
Redazione

Henry James e Gino Severini



prattutto psicologico e trae ragione dalla difficoltà degli argomenti trattati, quasi sempre introspettivi e conflittuali. È il caso di "Giro di vite", romanzo breve del 1898, dove la vicenda ruota attorno all'orrido plagio ordito da una coppia di malvagi essere soprannaturali ai danni di due bambini.

L'atmosfera, satura di paurosa attesa, sottolinea il crudele gioco di apparizioni e l'attrazione esercitata dal male nei confronti dell'innocenza fino alla conclusione finale che consente solo una salvezza a metà.

Ad accudire, e difendere, i due bambini c'è la governante, figura di donna forte ma sola, che fronteggia l'imprevedibile dapprima con impaurito stupore poi con feroce determinazione.

E' lei, molto tempo dopo, la voce narrante e suoi sono gli occhi che fanno vedere le scene solo apparentemente tranquille della vicenda.

Il romanzo è stato di recente pubblicato anche per la collezione Oscar Mondadori e la copertina riproduce il ritratto di Blanche Perivier, opera straordinaria di Gino Severini ad oggi custodita in una collezione privata.

La scelta ci sembra particolarmente azzeccata: nello sguardo triste e profondo di Blanche rivive e si riassume con rara efficacia l'angoscia e la forza della protagonista del racconto.

Isabella Bietolini

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak EXPRESS

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

BCC **BANCA VALDICHIANA**
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
soc. coop. a r.l. - via leonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)
da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

DAL  1937
MOLESINI
ENOTECA - WINESHOP
- We Ship World Wide -
Cortona (AR)
P.zza della Repubblica, 3
Tel e Fax 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (AR)

terretrusche
Incoming Services
Toscana
Selezione:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico
Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886


GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricciai
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (AR)

Nuovi punti luce

Il popolo santo, gli abitanti del Poggio di Cortona tramite il nostro giornale intendono ringraziare l'Amministrazione comunale e i suoi dipendenti per aver pulito con tempestività, dopo la foto apparsa su L'Etruria, il giardino del Poggio che oggi splende in tutta la sua dignità.



Ma questa gente che ha il grande pregio di conservare con amore e pignoleria la bellezza e la storia della parte più antica di Cortona, sempre tramite il giornale intende rivolgere al Sindaco una ulteriore richiesta che pubblichiamo volentieri perché giusta ed utile non solo per i residenti, ma anche per i turisti.

La strada che da Porta Montanina conduce all'incrocio per il Santuario di Santa Margherita ha il pregio di avere un panorama sicuramente unico. Domina l'intera vallata per una estensione visiva di centoottanta gradi mentre a monte si può godere l'immagine maestosa delle mura perimetrali che cingo-

no la città.

E' meta di lunghe passeggiate sia diurne che notturne, specie nel periodo estivo dopo il calar del sole.

E' anche strada di passo per le automobili che la percorrono in uno stato di sicuro pericolo perché a valle non esiste alcuna protezione

lungo la scarpata. Ma l'esigenza complessiva di questa area dovrebbe poter prevedere il completamento dei guard-rail che eliminino in gran parte il pericolo e la realizzazione di una serie di punti luce per consentire a quanti la percorrono passeggiando di non essere costretti, così come succede oggi, di utilizzare delle pile tascabili per poter verificare dove si mettono i piedi.

Questa parte alta della città, la più antica e forse la più ben conservata, ha necessità di attenzione e di affetto da parte degli amministratori.

Siamo certi che il sindaco Rachini saprà provvedere.

Associazione Arma Aeronautica

Eletto il Consiglio

L'otto dicembre si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio dell'Associazione arma aeronautica in congedo.

Dopo la relazione del presidente uscente è stato nominato il nuovo consiglio che risulta così composto:

presidente: Ambragio Sanguatti, vice presidente: Alberto Cangeloni, vice presidente: Carlo Raffaelli, segretario: Vilmo Faloci, consiglieri: Adriano Bartolini, Alessio Lanari, Fabio Ricci, Bruno Pastonchi.

Al nuovo consiglio buon lavoro.

Cambiano gli orari ferroviari

Migliora Terontola

Molte sono le novità introdotte dal nuovo orario ferroviario entrato in vigore proprio in questi giorni, anche se molte interessano solamente la stazione di Terontola. Le novità salienti, però non interessano i treni a lunga percorrenza ma bensì determinate relazioni di competenza del Trasporto Regionale Umbro e che fanno capo proprio alla stazione di Terontola. Oltre a quelle già esistenti questo nuovo orario propone nuove ed interessanti relazioni, quali ad esempio la Terontola - Umbertide, la Terontola - Perugia S. Anna e la Terontola - Orte via Chiusi Orvieto.

I treni della Terontola - Foligno sono stati incrementati potenziando di fatto il collegamento tra le regioni Umbria e Toscana soddisfacendo così le richieste avanzate dalla clientela.

Il presente orario sarà valido fino al mese di dicembre del 2003.

Interessante è l'iniziativa del ristorante Pizzeria "Stella Polare" di Camucia che regala ai propri affezionati clienti un orarinetto tascabile di Trenitalia sul quale vengono evidenziati gli orari di passaggio dei treni nelle varie stazioni della Val di Chiana e tutta l'Umbria.

E' stato trovato un bracciale nei pressi dell'Ospedale. Rivolgersi al giornale L'Etruria

P. Angelo Divona lascia Cortona



Padre Angelo Divona è una figura "cortonese"; come molti "non nativi" ha amato Cortona sopra ogni cosa. Dal 1976 è vice direttore dell'Hotel Hoasi Neuman.



Ha lavorato gomito a gomito con padre Natalizia nello sviluppo di questo progetto turistico religioso e lo ha sostituito nel 1988, dopo la morte del direttore.

Profondo conoscitore del mondo tedesco ha stretto con

questa nazione legami sempre più intimi ottenendo presenze sempre più numerose di ospiti germanici.

Con lui l'Hoasi Neuman ha avuto il suo massimo sviluppo.

E' stato tra i soci fondatori del Consorzio Operatori Turistici di Cortona, rivestendo la carica di consigliere e successivamente di presidente.

La sua presenza nelle varie fiere che si sono tenute all'estero ha apportato non solo una capacità manageriale realizzata nel tempo, ma accompagnata da quella intensa spiritualità di cui è portatore padre Angelo.

Ora i Redentoristi hanno deciso di affidare la gestione e direzione dell'Hoasi ad un laico, Umberto Gedeone che si è dimostrato degno successore di padre Divona.

Lui ha obbedito alla nuova proposta di trasferimento e si è domiciliato ora a Francavilla a Mare, ma siamo certi che il suo cuore è a Cortona. Un grazie di cuore a questo nostro amico.

Violenza da condannare

Passando per Rugapiana, si è soliti gettare uno sguardo sui *ta-ze-bao* delle varie bacheche politiche, che, giustamente, qualche decennio fa il Consiglio comunale fece predisporre a spese della collettività, affinché questi fogli murali fossero opportunità comunicativa per tutte le forze politiche cortonesi nel pieno rispetto dei principi del confronto democratico e del pluralismo ideologico inteso come possibilità per tutti di *dire* la propria opinione. Ebbene, da qualche giorno una di queste bacheche è stata imbrattata con scarabocchi a base di inchiostro rosso ed un'altra è stata rotta.

Naturalmente si tratta di due bacheche relative a forze politiche avverse. Si dà notizia dell'avvenimento non per entrare nel merito *cronacistico* dei fatti, ma per condannare decisamente questi due episodi di violenza politica che, sinceramente, credevamo appartenessero ad un passato lontano ed ormai sepolto.

Qualcuno ci ha detto che siamo di fronte ad una nuova stagione di odio politico che monta e

serpeggia tra i giovani che si affacciano oggi alla politica cortonese. Personalmente ho molta più fiducia nei giovani che non nelle persone che si nascondono dietro il *giovanilismo* per fare politica.

Comunque a tutti è bene ricordare che non è con la faziosità dell'essere *guelfi* o *ghibellini*, con la violenza dell'odio di parte che si fanno fare progressi e passi avanti ad una comunità locale o nazionale.

Condanniamo pertanto questi piccoli episodi di violenza ricordando a tutti che *il sonno della ragione genera mostri* e che Cortona, con i tempi non buoni che vive l'Italia, l'Europa e tutto il mondo civile, oggi ha ancora bisogno della *collaborazione critica* di tutti i democratici per il progresso del bene comune, per osare più democrazia, più libertà e più solidarietà.

Tutto questo naturalmente per pensare prima di tutto al futuro economico, sociale e civile dei nostri giovani e non alle carriere personali di tizio, caio o sempronio.

I.C.

Ricordo di don Aldo Rosadoni

Un prete d'altri tempi

Era il classico curato di campagna, semplice e schietto nei modi, solitario e un po' burbero, ma anche generoso e disponibile come solo certi preti sanno essere. Era anche colto, amava i classici, certi autori italiani come Dante, Manzoni o D'Annunzio, illustrati e semplificati da lui perdevano la fama di "mattone" per diventare interessanti e accessibili.

Don Aldo ha insegnato a lungo (e sempre gratuitamente, bisogna ricordarlo), sedeva sotto gli alberi circondato dai suoi allievi, si arrabbiava quando arrivavano impreparati, parlava, scherzando, di "tubo del dimenticatoio".

Voleva che i suoi scolari imparassero a memoria certi brani ma lo faceva in modo intelligente perché, su quei brani tornava più e più volte per far capire, assimilare e approfondire.

Ricordo ancora, a memoria, gli episodi di Paolo e Francesca e quello di Ulisse e Diomede dall'Inferno di Dante, il toccante episodio di Cecilia dai Promossi Sposi o i virtuosismi del D'Annunzio che descriveva, in prosa, il canto dell'usignolo.

Don Aldo parlava ogni tanto dei peccati, in questo era un prete tradizionale, la "concupienza" come lui curiosamente pronunciava questa parola, era trattata senza perifrasi e descritta come conseguenza del peccato originale, il sesso solitario era il "peccato che grida vendetta al cospetto di Dio", vallo a dire a certi preti di oggi... Mi piace ricordarlo alla Messa, con il suo modo quieto e

sereno di celebrare, lo sguardo rivolto in alto verso la finestra interna da cui familiari assistevano al rito.

O alla funzione serale, quando intonava colla sua voce calda il *Tantum ergo*... O, infine, quando, fuori della Chiesa, ascoltava i commenti dei suoi fedeli sulla predica (sempre troppo lunga) e magari discuteva di politica.

Don Aldo ha acquisito nel corso del suo servizio a Falzano, Teverina e Camucia tanti meriti, come educatore, promotore dell'Azione Cattolica e della stampa cristiana, fondatore dell'"Armata Azzurra", diffusore delle Missioni, curatore della chiesa di Teverina bassa, da lui fatta restaurare.

Per la montagna è stato un sacerdote benvenuto, vera guida e punto di riferimento per tutti.

Il gruppo dei parenti, guidati dalla indimenticabile Terza, ha voluto ricordarlo a Teverina, in occasione dei venticinquesimo anniversario dalla morte.

Mario Mannucci



PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

TECNOPARETI

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

Vacanze all'isola d'Elba

Villa Teresa di Tiezzi Corsi Concetta
Appartamenti in villa e nuovi bilocali nel parco.
Il complesso è dotato di piscina, campi da tennis, bocce e parco per bambini; parcheggio ombreggiato.
TEL. UFFICIO 0575.630364 CELL. 329.2312968

POLLO VALDICHIANA
ALEMAS

POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944

POLLO VALDICHIANA
ALEMAS

A proposito di L.F.I.

Come già sappiamo Terontola, nel suo piccolo è un paese in forte espansione, ed è per questo collegata con i maggiori centri del comune grazie al servizio di autotrasporto di linea L.F.I. I collegamenti hanno cadenza all'incirca oraria fuorché dalle 7:00 alle 8:00 del mattino, causa gli studenti delle scuole superiori che si devono recare a Cortona, Castiglion Fiorentino o alle Capezzine. Terontola disponeva di tre fermate, quella della stazione ferroviaria (la principale nonché capolinea), quella del bivio di via Combattenti e quella del bivio Riccio. Ora, per quanto riguarda il traffico normale, le cosiddette fermate a richiesta sono più che sufficienti però parecchi degli studenti la mattina, abitando non proprio vicino alla stazione e con i genitori, a quell'ora, in procinto di raggiungere il posto di lavoro, avevano dei problemi a raggiungere le fermate. La zona che rimaneva scoperta era appunto quella che gravita attorno ai nuovi quartieri terontolesi che sono stati creati attorno a viale Michelangelo. Già da circa due anni le famiglie richiedevano all'ufficio amministrativo della L.F.I. di aggiungere almeno una nuova fermata che servisse la zona ancora scoperta.

In risposta secondo L.F.I. non sarebbe stato fruttuoso allungare il percorso delle corriere per servire fermate che avrebbero accolto merce semovente (così sono detti in gergo i passeggeri di bus, aerei, treni) soltanto nelle ore mattutine e nel primo pomeriggio.

Altre richieste sono continuate a pervenire negli uffici dell'azienda e finalmente all'inizio dell'anno scolastico in corso si è cominciata a spargere la voce che da lunedì

25 novembre sarebbero state aggiunte alcune fermate presso le Corti e lungo tutto viale Michelangelo per permettere all'utenza mattutina di usufruire di nuovi servizi.

Le nuove fermate sarebbero state servite soltanto dalla corriera che compie la tratta da Terontola per Cortona passando per Ossaia. La tratta prevede la partenza da Terontola alle 7:48 e l'arrivo a Cortona alle 8:10 in tempo per la prima campanella che suona alle 8:20; il ritorno sempre con lo stesso tragitto parte da Cortona alle 13:40 per essere a Terontola alle 14:00. Il servizio dalle vecchie fermate è attivo come sempre tutti i giorni mentre dalle nuove fermate per le quali deve transitare attraverso la SR 75Bis del Trasimeno per poi scendere sulla stazione attraverso le Corti, quindi viale Michelangelo ed infine la SR 71, è soppresso la mattina del martedì causa mercato e senza alcuna giustificazione la mattina del sabato. Comprendiamo che non è possibile transitare per viale Michelangelo il martedì mattina a causa del mercato ma si potrebbe una volta arrivati alla Casa del Giovane girare e tornare al bivio dei Combattenti senza gravare sulla qualità del servizio. Non capiamo invece per quale assurda ragione il sabato mattina, non essendoci alcuna manifestazione a carattere fieristico, il servizio dalle nuove fermate sia soppresso. Ci chiediamo: non avranno sbagliato, visto che il sabato il mercato si fa in Piazza Signorelli a Cortona e non a Terontola? Ci diranno.

In conclusione ancora una volta L.F.I. è sinonimo di protesta da parte dell'utenza ed a quanto ci perviene anche da parte del personale.

Davide Bernardini

Scuola Elementare di Terontola Un bel sogno si è avverato

Un bel sogno si può avverare è il titolo della favola che i bambini delle classi II A e II B della Scuola Elementare "E.A. Paliotti" di Terontola hanno inventato nell'ambito di un progetto sulla montagna iniziato quest'anno. Ed il sogno si è veramente avverato, perché con il loro lavoro si sono classificati primi a livello regionale, a pari merito con un istituto comprensivo di Lucca, partecipando al concorso "Amiamo e rispettiamo la montagna", promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, in collaborazione con il MIUR, in occasione dell' "Anno Internazionale della Montagna".

Il concorso prevedeva per le scuole elementari l'elaborazione di una favola o di un disegno avente come tema fondamentale

l'amore e la salvaguardia del patrimonio culturale e ambientale delle aree montagnose del globo.

Le classi seconde, guidate dalle insegnanti Maria Rita Conti, Morena Rosadoni e Fabiana Rossi, hanno realizzato una favola multimediale prendendo come prototipo della montagna da tutelare e da difendere quella cortonese, e come archetipo dell'uomo distruttore degli equilibri ecologici la fantomatica famiglia "Nonrispettus", che dopo averne combinate di tutti i colori, capisce i propri errori e promette di non commetterne più.

Provvidenziali eroi della storia sono naturalmente i bambini "ecologisti" della scuola elementare di Terontola.

I nostri migliori auguri a questi piccoli protagonisti!

Concerto di Natale

Il gruppo corale S.Cecilia realizza il concerto di Natale 2002 nella chiesa di S.Giovanni Evangelista a Terontola, venerdì 27 dicembre alle ore 21,15 e successivamente si riproporrà nella chiesa di S.Filippo a Cortona sabato 28 dicembre sempre alle ore 21,15.

Il concerto prevede brani tratti da il Laudario di Cortona, G.F. Händel, J.S. Bach, F. Mendelssohn, J. Brahms, A.Carter, D.Willcocks, K.J.Dinham.



Ancora successi per l'Associazione Amici di Francesca

Crescono e si moltiplicano a vista d'occhio gli impegni dell'associazione amici di Francesca.

Cresce il numero dei soci, che oggi ammonta ad una cifra che si aggira intorno a 400. Crescono i contatti con i maggiori

presidenti, dei tanti volontari e medici che fanno parte di questo ingranaggio altruistico, ma soprattutto di Francesca, che dopo tanta sofferenza personale è oggi pronta a donare, a chi ne ha bisogno, parole di speranza e solidarietà.

Un lavoro a 360 gradi,

zione con la usl 8. La convenzione, che è stata stipulata nel mese di marzo di quest'anno elenca all'articolo 1 proprio le sue finalità: "L'associazione Amici di Francesca assicurerà il proprio aiuto a quei malati che non riescono ad orientarsi nel risolvere problemi complessi, di salute o di carattere sociale, dovuti alle loro condizioni." "A Tal fine, recita ancora l'articolo 1, l'associazione si impegna ad attivare tutti i propri canali di relazione allo scopo di individuare, d'intesa con i referenti di competenza, le soluzioni migliori a sveltire gli adempimenti necessari per superare le problematiche connesse alle condizioni del richiedente". Un modo per supportare e sostenere le strutture sanitarie, insomma, che ha già dato molti frutti.

La nostra associazione ha allargato in pochissimo tempo la sua rete di intervento, grazie al lavoro congiunto di tante persone e alla presenza anche di figure istituzionali che si adoperano per migliorare i rapporti e la qualità degli interventi relativi o complementari al malato, ha affermato lo stesso Luciano Pellegrini.

Un doveroso ringraziamento, prosegue Pellegrini, va al dottor Sabadini coordinatore e medico di riferimento dell'Associazione e mio valido braccio destro.

E proprio in questi giorni l'azienda Usl 8 di Arezzo, ha

presentato un progetto alla regione toscana denominato "Una voce per tutti" che coinvolge in prima persona l'associazione onlus cortonese e che ha come scopo primario quello di creare un punto di ascolto per le patologie complesse.

Il progetto, che nasce anche grazie al prezioso suggerimento dell'istituto Mario Negri, di cui Silvio Garattini è direttore, potrebbe costituire un ulteriore punto di riferimento per il malato, per i suoi familiari, ma anche per i medici, che potrebbero avvalersi di un supporto in più nell'organizzazione del percorso assistenziale e che vedrebbe proprio nella segreteria dell'associazione il suo nodo centrale.

Un progetto dalle enormi potenzialità in cui la Usl 8 e l'associazione amici di Francesca credono molto e che auspicano a vedere realizzata nel più breve tempo possibile.

Ma l'associazione vive anche grazie alla generosità della gente comune che può concretamente dare il proprio contributo attraverso una personale offerta da versare sul conto corrente postale 19429513, oppure sul conto corrente della Banca Popolare di Cortona n°76954 ABI 5496 CAB 25409 (tali offerte sono anche detraibili dalle tasse, visto che l'associazione è un onlus).

Laura Lucente



Alcuni rappresentanti dell'Associazione di fronte al furgone che Francesca ha messo a disposizione dei malati

istituti ospedalieri ed universitari nazionali ed internazionali e con i grandi luminari della medicina, dal professor Veronesi, al professor Garattini, solo per citare gli esempi più illustri. Ma crescono soprattutto i successi e con loro anche l'entusiasmo. L'entusiasmo di Luciano Pellegrini, segretario e anima dell'associazione, dell'ingegnere Alessandro Butali, suo

dunque, quello che quotidianamente e in maniera volontaristica svolge l'associazione onlus amici di Francesca.

Un impegno dal respiro nazionale, visto che accetta casi che provengono da ogni parte d'Italia, ma che non dimentica nemmeno il suo territorio, che sostiene e vigila grazie anche ad un importante e concreta conven-

Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Pause e/o bivacchi!?

Nonostante continui richiami ai responsabili dei servizi comunali si ripetono episodi di assenteismo da parte di incontrollati e irresponsabili dipendenti dell'Amministrazione Comunale.

E siccome siamo stati accusati di usare un linguaggio nebuloso se non ermetico per addetti ai lavori parleremo senza peli sulla lingua perché ogni ora di libertà che si prende un operaio o un impiegato crea un disservizio certo alla città.



Chi opera nella manutenzione e trascura per lungo tempo il suo compito (come si rileva nella foto ripresa ai Giardini del Parterre il 9 dicembre 2002, ore 9-10,30), ne danneggia l'immagine e il decoro; chi invece ritarda la presentazione di progetti perde finanziamenti nazionali ed europei (vedasi Fortezza); chi trascura le entrate (dove sono gli elenchi dei contribuenti I.C.I. e la elencazione delle relative detrazioni o la suddivisione per aliquote dell'addizionale comunale?); chi accumula le graduatorie per assegnazioni di alloggi popolari impedisce l'analisi socio economica della emergenza (se c'è) abitativa; chi non presenta i consumi dei carburanti dei singoli mezzi non consente la rilevazione degli eventuali sprechi. Chi non fornisce questi elementi impedisce la programmazione politica e la formazione dei bilanci.

Soprattutto non ha capito la funzione sociale del lavoro pubblico e offende quei lavoratori per i quali si avvicina lo spettro della disoccupazione.

Albergo Ristorante

ETRURIA



Cucina toscana - specialità carne chianina e pesce di mare dal giovedì alla domenica

Salone per cerimonie e banchetti
Giardino attrezzato con giochi per bambini

Terontola - Cortona

Tel. 0575/67.109 - 0575-67.80.72



Pensione per Anziani "S. Rita" di ELIO MENCHETTI

C.S. 39 - TERONTOLA ALTA di CORTONA (AR)
Tel. 0575/67.386 - 335/81.95.541
www.pensionesantarita.com



Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole
LUNCH & TEA-ROOM

IMPRESA EDILE

Mattoni Sergio

Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

ALBERGO - RISTORANTE

Portale

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE

Messa in risalto dal mensile "Bell'Italia"

La Val di Pierle, volto poco noto della Toscana

Bell'Italia, il noto mensile edito da Mondadori che conduce alla scoperta dei luoghi italiani meritevoli di essere conosciuti e visitati, è tornato nello scorso novembre a parlare di Cortona. Dopo il servizio dell'aprile di quest'anno dedicato esclusivamente alla città, lo stesso periodico - sotto il titolo qui riportato - ha voluto stavolta invitare i lettori a visitare "anche gli affascinanti borghi della Valdichiana" e in modo particolare la Val di Pierle.

"Della terra cortonese - scrive Daniela Bonafede - proponiamo un volto meno conosciuto, una valle "fuori mano" dal bell'impatto paesaggistico e ricca di castelli: la val di Pierle, che si apre ad est della val d'Esse, estremo lembo di Toscana aretina a cavallo con l'Umbria. La si percorre con la provinciale umbro-



cortonese che, lasciata Cortona e le ultime propaggini del dolce paesaggio toscano tutto cipressi, s'inerpica sulla montagna fendendo boschi di castagni e di querce".

"(...) Castelli e chiese, ecco i tesori di questa valle, da scoprire a uno ad uno, celati come sono tra gli alberi, arroccati al sommo dei colli che si fronteggiano di qua e di là del confine. Il primo maniero di strada è il castello di Pierle, che sbucca all'improvviso. La sua possente mole candida, resa ancor più imponente da quel che resta della torre di guardia che sembra bucare il cielo, è dovuta a Francesco e Raniero Casali, che nel '200 rinforzarono la rocca, tolta ai potenti feudatari marchesi di Pierle, per difendere Cortona dagli attacchi di Perugia. E' in rovina, ma a distruggerlo nel 1574 fu il granduca di Toscana Francesco dei Medici per evitare che offriva rifugio ai nemici della Signoria. Ai suoi piedi, il lindo borgo in pietra con la chiesa di San Biagio, dov'è presente un'iscrizione che ricorderebbe le origini pierline

di San Leone Magno (il pontefice che senza colpo ferire convinse Attila a non invadere l'Italia).

Il castello successivo, a vista sull'altura umbra di fronte in posizione panoramica sull'abitato omonimo, è quello di Lisciano Niccone, in fase di restauro. Sorto nel IX-X secolo, fu dei marchesi del Monte e, dopo passaggi di mano, divenne dello Stato Pontificio. Proseguendo per una manciata di chilometri, in frazione le Crocicchie, si è alla chiesa di San Niccolò di val di Rose, che conserva una grande tavola d'altare (1515) di Eusebio da San Gorgio, d'ispirazione raffaellesca.

Ritornando al piano, si faccia una sosta alla monumentale pieve di San Donnino, conosciuta come Madonna della Croce. Proprio sul confine, su una collina a circa tre chilometri dalla statale della valle

di Niccone, è invece il castello di Reschio col suo borgo, contestissimo nel Medioevo tra i signori di Perugia, Firenze e Città di Castello per la posizione strategica. Sorse nel Mille e, grazie ai rimaneggiamenti, vanta una buona conservazione in cui si leggono tratti rinascimentali. Una strada bianca tutta curve che sale in una galleria di alberi secolari porta dal minuscolo borgo di Sant'Andrea di Sorbello al castello sulla collina. Imponente, coronato da merli ghibellini, ha il nucleo del X secolo e il lato sud di due secoli dopo, mentre i bastioni sono del '500. Lega la sua storia ai marchesi Bourbon del Monte Santa Maria Tiberina. Ed è anche l'ultimo castello in terra cortonese".

L'articolo prosegue con una breve descrizione del castello di Montalto, situato in territorio di Umbertide. Pur con qualche perdonabile inesattezza, l'efficacia descrittiva dell'articolista riesce a dare splendida luce al paesaggio naturale e storico della valle.

M.R.

Nozze d'oro



Il 15 novembre 1952 Edo Fattorini e Giuliana Gista si sono scambiati la loro promessa d'amore nella chiesa di Santa Maria Nuova in Cortona.

Il 15 novembre 2002 (dopo 50 anni!!!) hanno rinnovato la loro promessa nella chiesa di San Giovanni Evangelista in Terontola, circondati dall'affetto di tutti i parenti e soprattutto dai nipoti Erica, Giulia e Luca che sperano di poter avere accanto ancora per tanti anni gli adorati nonni.

PIETRAIA

Un altro libro, un'altra edificante storia della religiosità del nostro popolo



Il libro "La Chiesa di S. Leopoldo a Selvapiana" è stato pubblicato in bella veste editoriale da Calosci Editore nel 1997 in occasione del bicentenario della benedizione e della apertura al culto della chiesa di San Leopoldo alla Pietraia ma, a quanto risulta a me nulla è stato detto o scritto in proposito.

Sono convinto che sia sta la grande umiltà dell'Autore don Franco Fragai, tanto più significativa quanto più i tempi e i costumi spingono in ben altra direzione, a riservare, più che alla pubblicità, ai suoi parrocchiani questo prezioso scritto così come si può dedurre leggendo la prefazione dello stesso Autore:

"Il libro è diretto ai parrocchiani: a quelli carichi d'anni, perché abbiano un'occasione in più, per riandare ai tempi passati, rivivere fatti lontani e riannodare legami affettivi, con personaggi che il cuore ricorda volentieri; ai giovani perché, leggendo brani di storia della propria terra, riscoprano le buone radici e, sulla scia dei modelli incontrati, vivano con generosità e impegno la loro scelta cristiana".

Ho sempre seguito con molta attenzione e interesse i libri scritti

dai Parroci sulla propria Comunità, sia perché alla base della pubblicazione non c'è altro obiettivo che quello di giovare alla storia religiosa della propria gente e in secondo luogo perché l'accurata preparazione classica dei nostri Sacerdoti mette al sicuro il lettore da indecifrabili periodi, da neologismi settoriali, da ricorrenti sgrammaticature e da narcisistiche pose d'autore. E l'accurata pubblicistica sull'argomento trova una delle espressioni più significative ne "La Piccola Patria", più volte richiamata alla mente in questi giorni in occasione della commemorazione dello scrittore cortonese Pietro Pancrazi che ebbe il merito di raccogliere le testimonianze dei Parroci sul passaggio degli eserciti tedeschi e alleati e della guerra nel nostro Comune, tra il giugno e il luglio 1944 e di farle precedere da una indimenticabile prefazione.

Così, mentre si conserva ancora intatto il sentimento di riconoscenza nei confronti di Don Paolo Bartolini per il suo recente "Montecchio dei Cucciatti", il libro di don Franco Fragai, con le notizie storiche, prodotte con un'accurata e rigorosa ricerca, la scrupolosa descrizione dell'architettura dei luoghi sacri e degli arredi ivi compresi, la puntuale analisi di toponimi, l'elenco dei parroci che si sono succeduti nella chiesa di S. Leopoldo in località Selva Piana della Pietraia, e, infine, lo spirito di apostolato che alimenta ogni capitolo, rappresenta un valido documento della storia di questa Parrocchia e nello stesso tempo un sussidio utilissimo per riscoprire le buone radici... e "per conoscere avvenimenti e persone che hanno, in vario modo, illustrato questo lembo di terra fra il Trasimeno e le collinette del Chiuso".

Nicola Caldarone

Le zone montane del comune di Cortona nella Comunità Montana Valtiberina

Con l'entrata in vigore della delibera regionale che ridefiniva i confini delle aree montane il territorio montano del Comune di Cortona è stato da qualche mese inserito nella giurisdizione della Comunità Montana della Valtiberina Toscana.

Si tratta, dichiara l'Assessore alle Attività Produttive del Comune di Cortona, di un atto al quale il Comune si è adeguato e che porterà importanti novità ed investimenti per la popolazione e le aziende del territorio montano, che per Cortona vuole dire la Val di Pierle e Mercatale, e la montagna cortonese con importanti frazioni come Teverina, con una popolazione che arriva alle 1.000 unità.

La Comunità Montana ha provveduto ad inserire nei propri ruoli, rispettando un obbligo di legge, i proprietari di fabbricati e terreni presenti in quest'area.

Le novità, prosegue Polezzi, sono di grande rilievo.

Innanzitutto la Comunità Montana della Valtiberina, che già da tempo provvedeva alla ripulitura di

regie in queste zone, si è impegnata all'attuazione di opere importanti per tutte le zone della montagna cortonese: Per la Val di Pierle il programma prevede la risistemazione del fiume Niccone nella sua totalità, mentre la zona della montagna sono stati individuati assieme anche ai rappresentanti dell'Amministrazione Comunale e della Pro-Loce di Teverina interventi per la sistemazione di strade e fossi.

L'Amministrazione Comunale e la Comunità Montana hanno anche raggiunto un accordo per cui per due giorni la settimana un funzionario della stessa Comunità sarà presente a Mercatale e Teverina (il mercoledì presso gli uffici URP di Mercatale ed il venerdì presso gli uffici comunali di Teverina) per incontrare la popolazione e gli operatori. Si tratta di un accordo assai positivo in quanto la Comunità Montana ha recepito appieno le nostre richieste e con la sua azione garantirà investimenti e presenza nel territorio, con interventi che vanno nella direzione della salvaguardia ambientale e paesaggistica.

VENDO & compro

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI

CEDESI nel comune di Cortona ventennale attività di sanitaria ed articoli per bambini bene avviata. Per informazioni tel. 0575/678055

CERCASI urgentemente ragazzo/a come dog-sitter. Si richiede massima serietà. Località Cortona. Tel. 0575/604260

AFFITTASI a Cortona garage zona centrale. Tel. 0575/603230

AFFITTASI centro storico di Cortona quartiere ammobiliato, vani quattro oltre servizi, vista panoramicissima. Tel. 0575/355420 ore pasti

VENDESI Cortona 15 km dal centro storico casale agriturismo 6 appartamenti, piscina. 15 ettari terreno. 550.000 euro. Tel. 0575/68224 Old Mill

UCRAINA 35 anni, referenziata, cerca lavoro: colf e badante, italiano discreto. Tel. 0575/616034

CEDESI ventennale attività sanitaria ed articoli per bambini bene avviata nel Comune di Cortona, per informazioni tel. 0575/678055

AFFITTASI in palazzo del '600 locali uso negozio in via Nazionale, composti da 3 stanze (mq 98), con riscaldamento autonomo, aria condizionata e interamente ristrutturati. Tel. 338/4007307

UCRAINO 46 anni agricoltore, boscaiolo, muratore, coniugato con lavorante in zona referenziata, cerca lavoro agricoltura edilizia. Tel. 0575/616034 ore pasti

VENDO comoda poltrona imbottita, come nuova. Tel. 0575/678089

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 2,58) 4 uscite (Euro 5,0)

Cognome

Nome

Via

N°

Città

Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE

di Burazzi rag. Michele

Camucia, in zona collinare, appartamento di nuova realizzazione composto da soggiorno/cucina, bagno, 3 camere, grande mansarda completamente rifinita, garage e giardino privato. Richiesta Euro 160.000 rif. 545

Camucia, in nuova lottizzazione n° 6 appartamenti da mq 60 a mq 70, in corso di realizzazione, composti da 2 camere, soggiorno/cucina, bagno, garage e grande terrazza, alcuni anche con giardino privato. Richieste da Euro 105.000

Camucia, appartamento di recente realizzazione composto da 2 camere, cucina, sala, bagno, 2 terrazze, garage, ottimo per investimento in quanto già affittato. Richiesta Euro 103.000 trattabili rif. 0571

Cortona centro, appartamento con ingresso indipendente da ristrutturare di mq 115 circa su 2 livelli, vista Valdichiana. Richiesta Euro 235.000 rif. 0567

Cortona, campagna in posizione collinare grande colonica da ristrutturare di mq 800 complessivi, con 1,5 ha di terreno attorno. Ottima per struttura ricettiva o agriturismo. Richiesta Euro 260.000 rif. 0463

Cortona centro storico, in bellissimo palazzo storico appartamento al piano secondo di mq 100 suddiviso in 2 camere, bagno, sala, cucina, studio, piccolo terrazzo e cantina al piano terra. Richiesta Euro 217.000 rif. 0497

Camucia, a circa 1 km, in bella zona residenziale, abitazione indipendente di mq 500 circa, parzialmente da ristrutturare con mq 3000 di terreno attorno. Richiesta Euro 340.000 rif. 0565

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)
 Tel. e Fax 0575/63.11.12 - 335/77.33.754
 www.immobiliare-cortonese.com
 e-mail: info@immobiliare-cortonese.com

EDILIZIA ZAMPAGNI

di Zampagni Ivio & C. s.n.c.

MATERIALI EDILI - SANITARI E ARREDOBAGNO

Via Gramsci, 139/6

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.04.13

Di Tremori Guido & Figlio

0575/63.02.91

"In un momento particolare, una serietà particolare"

Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Arti Tipografiche Toscane

Zona P.I.P. Loc. Vallone 34/B 52042 Camucia di Cortona (Ar)
 Tel. & Fax 0575/6/8 82 (n. 2 linee r.a.)

Premio di Poesia in dialetto chianino: Edizione 2002

Dialetto e poesia: un binomio importante e amato dalla nostra gente che anche quest'anno ha

decretato un grande successo al Premio di poesia in dialetto chianino, svoltosi l'otto dicem-

bre a S. Pietro a Cegliolo.

Organizzatore dell'ormai noto e popolare Premio è stato anche quest'anno il professor Ivo Camerini, che ha saputo mirabilmente coinvolgere il locale Comitato della Sagra della Giaccia frita, presieduto dagli infaticabili e attivissimi Mario Ottavi e Mario Bernardini, che ancora una volta hanno diretto e coordinato con grande maestria la cornice culinaria che fa da sfondo a questo premio, vale a dire la XXXI edizione della Giaccia frita.

Al Premio hanno partecipato oltre trenta autori provenienti da tutta la Valdichiana e anche da Arezzo. Le loro composizioni sono state vagliate dall'apposita Giuria composta, oltre che da chi scrive, da: Evaristo Baracchi, Rolando Bietolini, Giacomo Fumu, Rizieri Padelli, Roberto Pulicani, Carlo Roccati, Giancarlo Sbardellati e presieduta da Ivo Camerini.

Il Primo premio dell'edizione 2002 è andato alla poesia: *La Sunta del Pinzuti* del foianese Pier Giorgio Caterini. Il Secondo premio è stato assegnato ex-aequo alle poesie: *La Bèfena a' tempi de' nostri nonni* e *La sera del Ceppo arcontèta dal nonno* scritte rispettivamente dalla Classe Terza e dalla Classe Quarta delle Elementari di Montecchio. Il Terzo premio, sempre ex-aequo e un pò allungato, è andato alle poesie *La domenneca* (di Fernando Lucarini), *El trampolino che sona* (di Veronica Ferri), *Lira addio, a modo mio* (di Giacinto Zucchini), *Scritta e giuddechète pe 'na donna 'namorèta* (di Giuseppina Bassi). Il Premio Val dell'Orto è stato vinto dalla Classe Quinta delle Elementari del Sodo con la poesia: *El piazzèle*.

Infine il Premio speciale dell'edizione 2002, per un poeta, scrittore o artista che nelle sue opere ha illustrato la Civiltà contadina della Valdichiana, è stato assegnato alla professoressa *Nella Corazza Nardini*.

Tutti i premi sono stati consegnati durante la tipica cerimonia che ogni anno di primo pomeriggio, sotto lo sferzare del gelido vento di tramontana, si svolge nel piazzale antistante la Chiesa di S. Pietro a Cegliolo e che viene condotta, in maniera popolare e senza schemi protocollari, da Ivo Camerini.

Hanno effettuato le premiazioni: il Sindaco di Cortona, dr. *Emanuele Rachini*; il prof. *Evaristo Baracchi*, consigliere della Banca Popolare di Cortona; il dr. *Giacomo Fumu*, giudice della Corte di Cassazione; il dr. *Roberto Pulicani*, colonnello della Guardia di Finanza; *Giorgio Malentacchi*, ex-senatore ed ex-deputato del Parlamento italiano. Hanno deliziato il folto pubblico presente, con la loro bravura di attori popolari oltrechè di poeti dialettali, *Rolando Bietolini* e *Carlo Roccati*, che hanno letto le poesie premiate e declamato alcune loro note composizioni in dialetto chianino o chianaiolo che dir si voglia.

Messaggi di plauso e di saluto sono stati inviati dall'on. *Giuseppe Fanfani*, trattenuto a Roma da un importante convegno nazionale del suo partito; dal vicesindaco *Walter Checcarelli* che all'ultimo momento non è potuto intervenire a questa festa di vera e genuina cultura popolare.

Parole di particolare ringra-

ziamento agli *sponsors del Premio*, che sono stati la *Banca Popolare di Cortona* e l'*Amministrazione comunale*, sono state rivolte nel corso della cerimonia sia da Ivo Camerini sia dal *simpatissimo ed infaticabile anfitrione* della Manifestazione: il parroco di San Pietro, don *Ferruccio Lucarini*.

Sia Camerini sia don Ferruccio hanno poi voluto rivolgere parole di ringraziamento a Mario Bernardini e Mario Ottavi, presidenti del Comitato della Sagra e attraverso di loro ringraziare tutti coloro che, con il loro volontariato, hanno contribuito alla riuscita di questa caratteristica festa paesana.

Tutti gli autori delle poesie inviate hanno ricevuto un *attestato di partecipazione* e i loro componimenti giudicati positivamente verranno pubblicati, assieme alle poesie premiate, su L'Etruria, a partire dal prossimo numero.

Tiziana Fontetrosciani

Natale (L'attesa)

di FEDERICO GIAPPICHELLI

A scòla se facèa la littirina:
per giorni e giorni la maestra ansiosa...
"Guarda che macchia hai fatto, Mariettina!
Rigo, quella cometa è spaventosa!"

E via, chjappèa quei fogli gufa gufa
li cigrignèva tra le mène e lesta,
apria luspurtillino de la stufa!...
Tutti quei berci ci sciupèon la festa!

Pu dicèva d'ajutacci... e allora
faceva 'n disignino bello o brutto;
noj'altri s'arpassèva e 'n men de 'n ora...
che littirina! "Nascondete tutto

ché sotto il piatto, poi, nasconderete
il giorno di Natale: babbo e mamma
contenti come Pasque voi farete!"
"Sì, sì,!" Quant'era calda quella fiamma

che tai camini e dentro ci brucèva!
Passèon i giorni e bóni pe' la via
e 'n chèsà s'aspettèa... pu, si bufèva
co' le pancèlle larghe che alligria

La poesia è tratta dal libro *L'ombra delle nuvole*

www.cortona.net



Navigare è un verbo che il progresso ha voluto arricchire di altri significati. Non sa più di mare e vele, maleodorante di pesce o petrolio ma di una scrivania. Non ha più il rombo dello scafo ma quello di un elaboratore di dati. E così navigando navigando sono approdato ad un portale che fa di Cortona un check-up completo. Un'isola nel mare della rete (in un certo qual modo da pesca).

Piuttosto che Itaca si chiama

www.cortona.net.

È un portale realizzato e gestito dalla Artel (Arezzo Telecomunicazioni). Ospita al suo interno news, eventi, consigli turistici di soggiorno, divertimento, cultura e tradizione, informazioni utili, e così via.

Un'isola felice, ricca, pluviale. Seguendo la metafora e il poeta, in questo mare m'è dolce naufragare perché a volte incontri approdi e lidi rassicuranti, preziosi, oppure semplicemente divertenti.

O come cortona.net che le raccoglie un po' tutti. Fuori metafora: è un sito utile per i cortonesi e per chi viene a visitare questa nostra città. Per questo il giornale tutto si sposa così bene a queste note divertite: comunione d'intenti, anzi... compagni di viaggio. Albano Ricci



Ricostruire la genealogia toscana

Gentile redazione de L'Etruria salve, mi chiamo Francesco Balò vi scrivo dalla Sicilia e sono un neo laureato in filosofia. Come noterete dal mio cognome sono di origini toscane, mio nonno infatti era di Gaiole in Chianti poi per motivi di lavoro trasferito in Sicilia.

Da tempo mi sono ripromesso di rintracciare e cercar di ricostruire, per quanto possibile, la mia genealogia toscana, impegno che spesso ho dovuto abbandonare per motivi di studio; casualmente però mi sono imbattuto nel nome di Ida Balò in Valli che ha pubblicato un libro edito da L'Etruria, ora poiché mio nonno

Settimio era appunto il settimo di una grande prole (7 fratelli) e poiché sia le date che i luoghi dovrebbero coincidere con quelli narrati dalla signora Ida Balò vorrei sapere (magari se potete farmi mettere in contatto con la stessa scrittrice) se ci sono dei legami con la mia genealogia.

Attendendo con fervore la vostra risposta colgo l'occasione per ringraziarvi nell'aver prestato attenzione a questa mia "sentimentale" richiesta. La mia email è: mister-tamburino@libero.it il mio indirizzo: Francesco Balò via Dell'assunta, 30 - Trapani 91100

La porta del treno è bloccata

Non mi capita spesso di prendere il treno per i miei spostamenti, ma dovendo fare una breve visita ad un congiunto che abita a Roma, il 4 dicembre u.s. decisi di fare il viaggio in treno, che per me rappresenta il mezzo più sicuro e affidabile.

Quindi anche quel viaggio di andata e ritorno si stava completando nel migliore dei modi: il treno 2318 era partito puntuale da Roma Termini alle 19,14 e, rispettando la tabella di marcia, in perfetto orario è arrivato alle 21,24 alla stazione di Terontola.

Mi ero preparata a scendere per tempo evitando due porte guaste con un cartello incollato: "Porta non utilizzabile", e, con la mia valigia davanti ad una porta senza alcun cartello, aspettavo che il treno si fermasse.

Appena il treno si è fermato ho pigiato il tasto verde che

comanda l'apertura della porta: ho provato e riprovato, ma la porta non si è aperta. È intervenuto anche un ferroviere che ha cercato di aprire la porta tirando una speciale maniglia, ma la porta non si è aperta ugualmente.

Dal di fuori nessuno si è accorto della mia volontà di scendere dal treno e degli sforzi fatti per aprire la porta e... il treno è ripartito.

Delusa, amareggiata e infuriata, con la mia valigia mi sono spostata davanti ad un'altra porta e sono riuscita a scendere nella stazione di Camucia.

Ho aspettato quasi un'ora in quella stazione deserta e semibuia prima che passasse un altro treno che mi portasse a Terontola, dove avevo lasciato la macchina la mattina, e tornarmene a casa.

Concetta Micheli
Tuoro sul Trasimeno (Perugia)

Un Istituto che è un valore di tutti

Nell'ultima seduta del Consiglio comunale di Cortona è stato approvato all'unanimità una delibera di Giunta che recepisce la



Istituto Vegni

richiesta avanzata, a suo tempo, dell'Istituto Tecnico Agrario "A. Vegni" con la quale si chiedeva l'istituzione di nuovi corsi di studio:

- Tecnico per geometri
- professionale per agricoltura ed ambiente
- Professionale alberghiero

La richiesta è stata ovviamente presentata, per competenza, all'Amministrazione Provinciale e alla Regione Toscana.

Non è la prima volta che si segue questo iter per simili istanze, che poi non vengono non attuate per le più svariate motivazioni.

Vogliamo qui invece ribadire la validità e la pertinenza delle proposte che vanno nel segno di una giusta risposta a domande di una vasta area, che deve avere pari opportunità per quanto concerne il diritto allo studio.

Non staremo qui ad ingrandire i meriti dell'Istituto Vegni, che, del resto, dovrebbero essere associati e nemmeno staremo qui a fare uno sterile ed inopportuno campanilismo, ma vogliamo chiaramente dire che quando una scuola racchiude una così alta potenzialità e che quindi è idonea e votata a dare ottimali risposte ai moderni bisogni di studio di tanti cittadini, le istituzioni hanno il dovere di raccogliere, anzi di motivarsi al massimo per dare il loro sostegno per le procedure d'avvio di nuovi corsi.

Molte le condizioni che ci portano a dire, ma sarebbe preferibile fare una realistica verifica,

che in questo complesso scolastico si ritrovano convergenti grandi potenzialità. Potenzialità dettate dalla posizione logistica e strategica della scuola, punto d'incontro per tre province), quindi capace di raccogliere un vasto bacino d'utenza, dalla sua struttura moderna ed efficiente (qui agisce un importante e capace convitto, in cui opera un personale qualificato e professionale) e quindi è già operativo tutto il discorso di permanenza per gli studenti, dalla disponibilità di un vasta azienda (le colture, i vigneti, gli olivi, il bosco, sono scuola attiva, sono già campo didattico), ed infine dalla struttura scolastica che ha enormi risorse in laboratori, attrezzature tecniche, biblioteca, palestre e spazi esterni, una qualificata

cantina, capienti sale per incontri per lo studio o per relazionarsi con il mondo esterno.

Un simile importante complesso scolastico-aziendale non è facile da trovare; sarebbe deleterio che, per lungaggini burocratiche, per assurde economie, per cattive volontà, rimanere inerti e adottare il più facile disimpegno e non promuovere invece un salto di qualità operativa per una buona amministrazione scolastica.

È in gioco l'avvenire di molti cittadini, di molte buone opportunità, non vorremmo deluderle ancora una volta: sarebbe colpevole e i colpevoli sarebbero di facile individuazione e doverosa citazione.

Ivan Landi




CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it



- Creazioni Siti Commerciali - > Cataloghi su CD
- Commercio Elettronico - > Lezioni di Informatica
- Materiale Multimediale

Viti Dr. Gabriele www.lotoms.com

Tel. 0575/618737 - Cell. 380/3244818 - Fax 0575/618654
C.S. Montecchio, 65 - 52042 Camucia (Arezzo)

GRUPPI DONATORI DI SANGUE

CAMUCIA - Tel. 0575/60.47.70 - 0575/61.27.15
TERONTOLA - Tel. 0575/67.81.55 - 339/81.40.026



"Fai rifiorire la vita"
Donare sangue,
un impegno di tutti

Presentato il libro di Ermenegilda Alunno Paradisi: "Oltre la disabilità"

Gli ospiti di Villa il Sorriso

Ermenegilda Alunno Paradisi

Oltre la disabilità



Una sera di gennaio del 2000 la narratrice da una finestra guardava il paesaggio docile e addestrato dall'uomo delle colline toscane intorno a Firenze. Denso la stanza, invece, nel piccolo gruppo di cui faceva parte iniziò una di quelle conversazioni che portano molto lontano gli ascoltatori.

Quegli ascoltatori avevano una caratteristica che li univa, una condizione di efficienza fisica interrotta, erano tutti paraplegici e si trovavano in quel luogo dal nome rasserenante, Villa il Sorriso, per una terapia di riabilitazione motoria.

Parì, con quel racconto, per l'Autrice e per l'Istituto stesso, in quella sera, una riscoperta della storia e delle ragioni per cui il Centro che li ospitava era nato e operava. Venne fuori, così, la figura di uomo straordi-

nario, un pioniere, un friulano onesto e caparbio, un uomo libero e indomabile che non si era arreso alla paralisi delle gambe ma aveva fatto tutto ciò che poteva fare un uomo sano, e molto di più.

La storia che Ermenegilda Alunno Paradisi ha scritto nel suo libro "Oltre la disabilità - Vincenzo Borghese e Villa il Sorriso: due vicende singolari" (edito da L'Autore Libri Firenze, 10 Euro), è la sua personale e quella di tanti come lei che hanno smesso di camminare e si sono trovati nella necessità di dover dipendere dagli altri anche per le cose minime, ed è la cronaca di tanti tentativi di recupero di una autonomia fisica e di una stima di sé che ha il corpo come base di riconquista.

Questo può non essere percepibile subito dalla distrazione assuefatta dei cosiddetti sani, ma noi non abbiamo semplicemente un corpo, noi, soprattutto, siamo un corpo che agisce nel mondo. Solo quando il corpo viene spezzato, posto a sedere e costretto a limitazioni esiziali si capisce come ogni cosa parta da esso: dalla sua possibilità di muoversi senza impedimenti e dalla libertà che concede alla mente e alla psiche della persona.

La terapia di ripristino fisico che Vincenzo Borghese praticò e insegnò a tanti paraplegici dava assoluta preminenza alla fisicità perché questa consente l'autosufficienza, l'autosufficienza, a sua volta, costruisce la fiducia in sé stessi, e da questa poi si parte per la faticosa conquista dei diritti civili, un percorso difficile, quest'ultimo, per i disabili e non ancora

completato.

L'Autrice - un'insegnante che abita a Camucia, vittima oltre dieci anni fa di un incidente stradale che l'ha fermata - ha scritto questo libro denso, umanissimo e non arreso perché non si perdesse la memoria di un uomo di grande merito e per suggerire un itinerario di coraggio a chi già si trova o si troverà nella situazione di essere immobilizzato.

La qualità e il significato dell'opera sono stati sottolineati nel corso della presentazione avvenuta a Firenze il 23 novembre scorso nel salone degli affreschi di Villa Margherita (Io I.O.T.) della A.S.L. di Firenze che ha patrocinato l'iniziativa.

Ha introdotto la direttrice di Villa il Sorriso Renata Zucchetti per elogiare il merito del libro che consente finalmente a tutti di ripercorrere la storia di una istituzione vitale per i midollolesi, quindi è stato invitato a portare una testimonianza - e quasi costretto con affettuosa "violenza" - il fisiatra Alfredo Palcinelli che conobbe Borghese, mise a punto con lui una prassi di riabilitazione, e che lo ha ricordato con poche commosse parole. È stata poi la volta del nipote di Vincenzo Borghese, Andrea Sanquerin, che ha parlato di memorie personali e dell'importanza dell'esperienza dello zio, in senso assoluto, ma anche nella sua personale decisione di dedicarsi alla fisioterapia; infine il coordinatore dei servizi sociali della ASL fiorentina Saverio Fontanelli ha messo in rilievo l'impegno delle strutture pubbliche nel proseguire l'opera di Borghese.

Ad ascoltare c'era un pubblico numeroso composto non solo di disabili ma di persone attente alla disabilità e alla necessità che gli ostacoli materiali e psicologici fra il mondo dei sani e quello dei diversamente abili siano eliminati, perché ogni persona abbia uno spazio da occupare con i propri carismi, perché ognuno possa far fruttare quei talenti così cari a Borghese e che Ermenegilda A. Paradisi ha messo in esergo del libro: chi ha avuto cinque, chi tre, chi uno, ma tutti hanno il diritto e il dovere di far fruttare il dono secondo le proprie capacità. Ai paraplegici purtroppo è stato spesso impedito; il mondo ha così sperperato la ricchezza che può venire da persone provate, esperte della vita, delle sue sofferenze e animate dal desiderio tenace di vivere dignitosamente.

Sono invece straordinari fruttificatori dei talenti, gli ospiti di Villa il Sorriso, esaltatori di capacità residuali che diventano potenti, espansive e capaci alla fine di paragonarsi alle ordinarie competenze. La limitatezza delle abilità fisiche non è per loro soltanto un ostacolo ma piuttosto una prova che Borghese, la stessa Autrice e tanti altri, che frequentarono e ancora frequentano questo Centro, hanno saputo mettere a frutto.

Ermenegilda A. Paradisi nel suo libro ricorda come l'esperienza di Borghese non nascesse dal nulla ma si appoggiasse alla esperienza di Ludwig Guttman, un medico ebreo tedesco riparato in Inghilterra che mise le sue energie a disposizione per il recupero delle persone paraplegiche a causa di incidenti di guerra. Una missione sentita come imperativa, dopo aver visto l'orrore della guerra e le sofferenze immani inflitte al suo popolo: una atroce paraplegia della storia, la Shoah, quando la dignità umana fu anchilosata e crocifissa e che Guttman provò a riscattare, almeno nelle sue conseguenze sul corpo umano, con un impegno totale.

Borghese conobbe quell'esperienza durante i giochi internazionali per paraplegici che annualmente, per volontà di Guttman, fin dal 1948 si svolgono a Stoke Mandeville, vicino Londra. Apprese quei metodi e li applicò dapprima nel Centro ONIG (Opera Nazionale Invalidi di Guerra) di Roma, poi nella Casa Nazionale del Galluzzo che Maria Demidoff, l'ultima erede della famiglia, aveva donato alla città di Firenze per l'assistenza dei mutilati reduci dalla Grande Guerra e quindi, dopo la chiusura di questa, nella attuale sede di Villa il Sorriso di S. Giuliano a Ema in provincia di Firenze.

Dovunque soggiornò e operò, Vincenzo Borghese ribaltò sempre il concetto di riabilitazione: non la semplice fisioterapia di mantenimento ma un autentico programma di miglioramento fisico da eseguirsi in palestra, una preparazione atletica protratta fino allo sfinimento per rendere spalle, braccia e tronco dei paraplegici tanto forti da poter supplire alla insufficienza delle gambe.

Nel 1961, quando anche in Italia fu selezionata la squadra per la partecipazione alle Paraolimpiadi Borghese fu subito nominato capitano e in tutta la sua carriera di atleta partecipò a tre Olimpiadi e a 12 campionati di Stoke Mandeville guadagnando una medaglia d'oro e molte di argento e di bronzo in varie specialità.

La preparazione sportiva potenziava il corpo, ridonava ai paraplegici una importante e, in molti casi, completa autonomia e soprattutto restituiva alla speranza persone provate e sfiduciate, rimaste chiuse in casa per decenni spesso in completo isolamento, e contribuiva alla fine a creare degli uomini forti e dei cittadini: persone cioè con pieni diritti e doveri.

Fece scalpore l'ostinazione con cui Borghese reclamò il diritto alla patente e le sue lotte con i responsabili della Motorizzazione che gliela negavano, nonostante egli avesse regolarmente superato tutti gli esami previsti, e che rispondevano alle sue insistenze con frasi e atteggiamenti beffardi. A un ispettore del Ministero dei Trasporti che gli aveva detto: "Viva nella speranza che venga costruita un'auto che, schiacciando il pulsante, faccia tutto da sé" egli rispose con rabbia: "Io sono invalido alle gambe ma lei lo è alla testa": la "mansarda" come usava chiamarla Borghese in tono scherzoso, cioè l'"appartamento" più alto e importante dell'uomo. E fu anche grazie a lui che il Codice della Strada anni dopo finalmente emanò delle norme che prevedevano la possibilità per i paraplegici di guidare automobili con cambio automatico.

Ma la sua vittoria più grande è stata di aver vissuto una vita che non voglio chiamare normale - perché credo che nel suo pensiero e nel suo linguaggio Borghese avesse abolito queste distinzioni - ma semplicemente una vita degna di uomini, e fino in fondo.

In un suo scritto Borghese annota con tristezza: "... fatto sta che capii che tutta l'umanità è portatrice di una disabilità, non fisica ma psicologica, che per me è la peggiore". E - aggiungo io - che passa per sanità perché purtroppo cammina troppo bene per le strade di questo mondo, mentre se ci costringesse su una sedia a rotelle la riconosceremmo per ciò che davvero è e faremmo di tutto per guarirne.

Alvaro Ceccarelli



2002 - Italia - Euro 0,41. 150° dei primi francobolli pontifici

Il mese scorso ci siamo lasciati alle sconfitte subite dai Piemontesi a Mortara ed a Novara, dopo cui, come a tutti noto, Carlo Alberto abdicò in favore del figlio Vittorio Emanuele, e partendo per l'esilio raggiunse Oporto, dove poi trovò la morte.

Eccoci così al pacchetto successivo degli eventi, per cui ci troviamo interessati alla guerra in Crimea, ed a tutte quelle vicende storiche italiane, che permisero all'abile Cavour di etichettare il pic-



1952 - Italia - Repubblica. Lettera in tariffa con l'unico esemplare noto - non dentellato - su documento

colo Stato del Piemonte a potenza europea, aiutato in questa immagine da Francia ed Inghilterra.

Nel 1855 Cavour, fedele all'alleanza anglo-franco-turca contro la Russia, mandò un corpo di spedizione in Crimea, riportando grosse perdite alla Cernaia, dove caddero molti uomini, soprattutto decimati dal colera.

Nel 1856 cadde Sebastopoli, fu firmata la pace ed il contingente sardo ritornò in patria; in questo periodo funzionò a Bolacava un grosso ufficio postale, di cui restano alcuni esemplari di annullo filatelico speciale adoperato in quel periodo.

Francobolli di Sardegna da 20 centesimi della III e IV emissione del Regno, vennero adoperati in quell'epoca, con lo scopo di mantenere i servizi postali integri per i feriti piemontesi ricoverati negli ospedali in riva al Bosforo; fu allora aperto un ufficio a Costantinopoli, per cui quei degenti poterono scrivere a casa a tariffa ridot-

IL FILATELICO

a cura di
MARIO GAZZINI

ta.

Nel frattempo Cavour, nel 1858 a Plombières, insieme alla Francia, formò un'alleanza politico-militare contro l'Austria; gli austriaci persero a Magenta e Solferino, ritirandosi oltre il Mincio: ma l'imperatore accortosi delle grandi perdite umane, si accordò con Francesco Giuseppe e nel 1859 firmò a Villafranca l'armistizio.

Al Piemonte andò la Lombardia, in compenso della perdita di Nizza e Savoia, cedute per trattato alla Francia, ed in questa occasione sino al 1860 ed oltre, fu istituita una Posta Militare sarda, di cui resta una documentazione attiva e ben consistente, conservata negli archivi di Stato.

In alta Lombardia Garibaldi al comando dei volontari, fu dotato di un servizio di regia posta militare; gli stessi volontari toscani avevano un annullo tondo con impressa

la denominazione del rispettivo Corpo.

Anche i Francesi aprirono un loro ufficio postale, anche se i soldati dell'Armée avevano facoltà di utilizzare anche la posta civile sarda con francobolli francesi, sardi e di Parma.

Si possono notare come cimeli postali di grossa cartatura lettere di ufficiali francesi con affrancature miste di notevole rarità.

Anche questo ci dimostra come la filatelia riesca ad essere parte integrante di ogni avvenimento, per cui anche qui si ribadisce la grossa fetta di cultura che occupa nelle risorse nazionali, la grande importanza che ha nella storia, nella progressione cronologica degli eventi nella società di tutti i tempi, ma soprattutto resta vigile custode degli eventi umani dell'epoca!

Colgo l'occasione per porgere ai nostri lettori i migliori auguri di un ottimo 2002/2003.

I° Premio regionale all'Istituto "Laparelli"

Per la Festa della Toscana

La classe III B dell'Istituto Tecnico Commerciale di Cortona ha ottenuto il prestigioso primo premio indetto tra le scuole della nostra regione in occasione della Festa della Toscana.

Il concorso ha visto la partecipazione di molte scuole ed il nostro Istituto ha onorato al massimo livello l'impegnativa prova vincendo per l'appunto il primo premio per le scuole medie superiori con un interessante ed apprezzato lavoro dal titolo "Viaggio multimediale nella città di Cortona".

La cerimonia di premiazione si è svolta a Firenze il 28 novembre u.s. alla presenza delle massime autorità regionali ed i nostri ragazzi, accompagnati dalle professoresse Donella Comanducci e Daniela Bellaveglia, preziose guide in questo loro lavoro, hanno ricevuto dalle mani dello stesso presidente Nencini l'ambito riconoscimento.

Alessandro Silveri



Abbigliamento
Padiglioni
dal 1970
Via La Dogana, 27 - 52040 Pergo di Cortona (Ar)
Tel. 0575 61.41.43 e-mail:ecop@libero.it

L'Istituto "Vegni" presenta il nuovo Perito Agrario

L'evoluzione del rapporto fra il mondo agricolo e le altre attività umane impone per il futuro del Perito Agrario una preparazione di ampio respiro che consenta di affrontare, accanto ai problemi della produzione, quelli della qualità degli alimenti e della tutela dell'ambiente nell'ambito di una agricoltura sostenibile. Ne deriva la necessità di una formazione che possa dare da un lato l'acquisizione di una solida metodologia scientifica, dall'altro il raggiungimento di una capacità globale nella filiera produttiva. Il curriculum formativo risulta delineato da discipline fondamentali nel biennio atte a garantire una solida base culturale sulla quale si innesteranno nel triennio le conoscenze specifiche e tecniche.

La formazione del nuovo Perito Agrario risulta pertanto equilibrata, duttile ed idonea ad affrontare il mondo del lavoro e la sua continua evoluzione. Le caratteristiche strutturali dell'Istituto Vegni e l'introduzione

dei piani di studi di strategie e metodologie didattiche ed innovative e formative (Piano di Studio assistito "Cerere Unitario") sono particolarmente idonee a creare questa nuova figura. Infatti oltre le innovazioni introdotte nel "Biennio unitario" e in attività dall'anno scolastico 1998/99 l'area modulare che con i suoi 5 indirizzi di agroindustriale, agrotoritoriale, agroambientale, vivaismo e colture protette, valorizzazione delle produzioni animali, permette agli allievi di avvicinarsi alle problematiche emergenti ed ai problemi più specifici nel mondo.

La presenza di un'azienda di circa 125 ettari, dove vengono coltivate con tecniche innovative sia le colture tipiche della zona sia quelle suscettibili di un futuro sviluppo, rappresenta il "primo laboratorio" fondamentale che ha come obiettivo principale quello di fare acquisire agli allievi coscienza e familiarità

con il mondo produttivo. Completano la formazione pratica applicativa i laboratori di scienze naturali, di chimica, di zootecnia, di meccanica e di informatica. Sono state ammodernate le strutture scolastiche con la nascita di un nuovo

piano occupazionale a livello europeo.

In definitiva il Perito Agrario acquisisce nel corso degli studi conoscenze che gli consentono di rivolgersi ad un vasto ventaglio di sbocchi professionali: la buona pre-



parazione raggiunta gli attribuisce infatti una versatilità che gli permette di muoversi agevolmente nel mondo del lavoro. L'affiorare di nuove problematiche legate all'equilibrio ambientale, alla qualità degli alimenti, all'idea di un'agricoltura pulita, che funge da salvaguardia del patrimonio ecologico del territorio e le caratteristiche igienico-sanitarie dei prodotti agricoli, consente al Perito Agrario di cogliere i vari aspetti fondamentali in quanto egli matura, nel corso dei suoi studi, una profonda consapevolezza riguardo a queste tematiche.

Tra i vari programmi in uso presso i laboratori di informatica, si possono citare: Microsoft Office (Word, Excel...) DPA (settore fitopatologico), ANDROMEDA (settore contabile-gestionale), AUTOCAL e PREGEO (settore topografico). E poi l'introduzione dello studio quinquennale della lingua inglese permette al futuro Perito Agrario di avere quelle conoscenze linguistiche che gli consentiranno di muoversi con sufficiente disinvoltura nel



parazione raggiunta gli attribuisce infatti una versatilità che gli permette di muoversi agevolmente nel mondo del lavoro. L'affiorare di nuove problematiche legate all'equilibrio ambientale, alla qualità degli alimenti, all'idea di un'agricoltura pulita, che funge da salvaguardia del patrimonio ecologico del territorio e le caratteristiche igienico-sanitarie dei prodotti agricoli, consente al Perito Agrario di cogliere i vari aspetti fondamentali in quanto egli matura, nel corso dei suoi studi, una profonda consapevolezza riguardo a queste tematiche.

E' in dirittura di arrivo (metà dicembre gli esami finali) il corso postdiploma di vitivinicoltura della durata di 2600 ore di "Formazione Tecnica Superiore Integrata" con la definizione della figura professionale di "Tecnico Specializzato in Viticoltura ed Enologia". Il corso ha permesso agli allievi di poter contare su una preparazione specifica e ha consentito loro di trovare occupazione, grazie alle richieste del settore vitivinicolo in virtù dell'introduzione della DOC Cortona. Non prescindendo da quanto detto si può dire che il Perito Agrario ha davanti a sé uno sbocco occupazionale molto vasto che va dalla direzione di aziende agrarie ed agrituristiche, di cooperative e vivai, di laboratori di analisi, alla libera professione, alla consulenza, alla rappresentanza dei prodotti per

l'agricoltura, alla gestione del verde pubblico e dell'ambiente. E in più può accedere a tutte le facoltà universitarie.

E' chiaro, quindi, che l'Istituto Vegni oggi plasma e forma un Perito Agrario che è in grado di inserirsi ed affermarsi nella vita sociale con spontaneità e naturalezza poiché salde sono le sue basi e vaste le sue conoscenze.

Francesco Navarra



E' necessario dire che la prima parte dell'autunno, che dovrebbe caratterizzare il mese di novembre come il periodo più piovoso, non ha certo smentito del tutto la statistica in quanto esso è stato sempre un mese capriccioso per le depressioni continue che si formano costantemente nel Mediterraneo.

Fenomeni meteorologici avversi, tipici della stagione autunnale, sono stati potenziati da una rilevante anomalia climatica: l'anticiclone delle Azzorre ci ha abbandonati lasciandoci esposti a frequenti ondate di brutto tempo con rovesci e temporali.

Di per sé i meccanismi meteorologici che hanno portato il maltempo in alcuni giorni non sono anomali. E' successo tante volte anche nel passato. Si tratta di una sequenza di correnti meridionali che investono la nostra zona soffiando ora da Sud Ovest, ora da Sud, ora da Sud Est.

Ma se i fenomeni si limitassero a questa circolazione meridionale, resteremmo nella consuetudine stagionale, con piogge non eccessive. Il guaio è che negli ultimi dieci anni la temperatura del Mediterraneo è risalita di un paio di gradi sopra la media. Riferendosi alla statistica meteorologica si avverte che questo mese è libero da depressioni solo per mezza giornata. Ma per essere più precisi diciamo che, nonostante la quantità rilevante di pioggia precipitata, ci troviamo di fronte ad un fenomeno (peraltro iniziato tanti anni fa) che manifesta caratteristiche molto strane e cioè la quantità di pioggia caduta in un anno è diminuita del 10%, ma essa si manifesta più concentrata e, talvolta, devastante. Fino ad alcuni anni fa gli studi non evidenziavano tendenze chiare e che ora, in base ad analisi più sofisticate, vengono invece evidenziati i segnali di un cambiamento coerente con l'effetto serra. Ma andando ad analizzare le caratteristiche del mese di Novembre si può dire che esso negli ultimi 20 anni ha assunto carattere piovoso negli anni 1999-2000.

Da ricordare che la situazione atmosferica intorno all'11 novembre (S.Martino) quest'anno non ha rispettato in pieno la credenza popolare secondo la quale vuole questo periodo all'insegna di tempo soleggiato e temperature elevate (estate di S. Martino). Le precipitazioni sono state registrate superiori a quelle del novembre 2001 e le temperature, nonostante gli evidenti sbalzi termici, si è mantenuta superiore alla media stagionale e a quelle registrate nel novembre 2001. Umidità relativa massima elevata, cielo quasi totalmente coperto o molto nuvoloso. **DATI STATISTICI:** Minima: 2.8 (+5.8), massima: 21.5 (+4.2), minima media mensile: 10 (+3.9), massima media mensile: 14.9 (+2.7), media mensile: 12.4 (+2.8), precipitazioni: 84.92 (+33.24).

Le cifre in parentesi indicano gli scarti di temperatura riferiti al periodo preso in considerazione.

Francesco Navarra

STATISTICHE METEOROLOGICHE-CORTONA-NOVEMBRE 2002						
Giorno	Temperatura	Variazioni	Prec.	Umidità	Cielo	
1	11.6 17.9	-0.9 +0.2	20.61	98 70	M.Nuvoloso	
2	11.1 17	+0.8 +2	-----	90 65	Nuvoloso	
3	13.1 16	+4.6 +2.6	-----	95 60	Coperto	
4	12.7 15.4	+1.1 -2.7	0.40	95 78	Coperto	
5	6.1 12	+1.1 -2.7	0.61	80 60	Nuv.Var.	
6	5.3 11.5	-5 -1.3	-----	70 40	Sereno	
7	2.8 9.1	-7.2 -5.1	-----	80 65	Coperto	
8	6.2 10	-4.3 -6	-----	85 60	Nuv.Var.	
9	3.7 11.1	-7 -1.9	-----	80 50	Nuvoloso	
10	6.8 14.1	-1.1 +4.9	-----	80 55	Sereno	
11	4.8 11.7	-4.2 -3	-----	85 68	Coperto	
12	9.9 15.8	-0.4 +1.8	-----	90 70	Nuvoloso	
13	11.1 15.6	+2.6 +3.6	-----	98 75	Coperto	
14	11.9 18.7	+4.4 +8.2	-----	95 78	Coperto	
15	13.9 19.5	+8.2 +10.5	-----	90 60	M.Nuvoloso	
16	16 21.5	+10.3 +8.5	-----	80 70	Coperto	
17	12.2 18	+7.7 +5	-----	80 75	Coperto	
18	12.5 15	+8.1 +5	13.29	92 80	Coperto	
19	8.9 12.6	-0.1 +0.4	18.00	95 90	Coperto	
20	10.3 14	+1.4 +2.7	-----	90 80	M.Nuvoloso	
21	9.2 13	+3.1 +0.3	15.38	90 90	Coperto	
22	9.5 12.7	+2 +0.4	2.00	90 70	Nuv.Var.	
23	7.7 13.8	+0.8 +4.7	-----	88 60	Nuv.Var.	
24	10.7 16	+13.7 +9	-----	80 65	Nuvoloso	
25	13.1 18.5	+10.7 +9.6	-----	78 50	M.Nuvoloso	
26	15 18.7	+10.2 +7.8	-----	70 48	Coperto	
27	12.3 18.2	+6.2 +6.4	-----	80 55	P.Nuvoloso	
28	11.5 16.8	+3.6 +4.9	-----	82 68	Nuvoloso	
29	11 12.9	+8.8 +2.6	8.63	90 80	Coperto	
30	9.1 12	+5.6 +2	6.00	95 90	Coperto	

All'Istituto "Vegni"

Soggiorno studio di giovani studenti cileni

Ebbene sì, ancora una volta l'Istituto Vegni delle Capezzine, si è mostrato sensibile alla richiesta formulata dalla provincia di Arezzo (interessata anche la provincia di Grosseto) e in particolare dall'assessorato all'agricoltura circa il soggiorno studio di giovani cileni nell'ambito di un progetto di cooperazione internazionale. Non è la prima volta che l'Istituto si rende disponibile a tali iniziative: scambi culturali, organizzazioni di convegni, giornate di studio sono ormai all'ordine del giorno.

Comunque, a prescindere da quanto detto, dal 25 novembre al 29 novembre questo gruppo di giovani è stato ospite dell'Istituto per approfondire tematiche inerenti il settore agricolo in genere nel pieno rispetto della formazione professionale.

Doverosamente riportiamo l'elenco degli stagisti:

Pinilla Claudio
Ancalef Gonzalez Heidy Andrea
Marileo Macheo Angela Amelia
Cortes Ramirez gisela
Cruz Mamani Iemena
Vienlaf Valdebenito Marcela
Lopez Gonzalez Fabiola

Dopo la presentazione della Dr.ssa Zelinda Ceccarelli i giovani cileni, durante la settimana di studio, sono stati seguiti da esperti del settore ma anche da docenti dell'Istituto che, con pazienza, si sono messi a loro disposizione per garantire loro assistenza e per fornire notizie, chiarimenti riguardanti l'attività agricola che viene svolta nell'azienda agraria ma anche le attività che vengono svolte al di fuori di essa in particolare nei vari laboratori esistenti all'interno dell'Istituto (informatica, scienze, zootecnia, chimica, cantina).

E' da dire che tanto è stato l'interessamento da parte di tutti gli stagisti con interventi pertinenti, con richiesta di chiarimenti ed approfondimenti su alcuni argomenti trattati.

Interessanti le tematiche sviluppate nell'arco della settimana delle quali viene riportato un breve commento. Particolarmente importante la lezione riguardante

le principali "Filieri Agroindustriali" della Toscana con riferimento al territorio di Arezzo e Grosseto ma anche a quanto viene prodotto nella cantina Vegni.

Nondimeno molto interessati si sono mostrati sui concetti di ruralità con considerazioni su quello che essa era e quello che oggi è. Naturalmente non sono mancate le visite ai musei di Cortona e agli scavi etruschi.

Infine è stato posto l'obiettivo su un argomento molto importante quale è quello del nuovo ruolo dell'agricoltura nello sviluppo rurale con particolare attenzione alla qualità e all'ambiente.

Per tutti gli stagisti, quella visita, è stata una esperienza molto importante e significativa e più che altro per le attenzioni e le premure che sono state rivolte loro nella consapevolezza che esperienze del genere arricchiscano tutti noi. In tal senso l'Istituto Vegni è stato in passato, ma in questi ultimi tempi ancora di più, un punto di riferimento per il territorio e non lo potrà essere maggiormente in futuro solo se tutti noi ci sforzeremo a superare certi pregiudizi ed egoismi che impediscono la collaborazione fra di noi e con l'esterno.

Francesco Navarra

"Angelo Vegni"
Capezzine
una scuola
per chi ama
l'ambiente
e la natura



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE
"Angelo Vegni" Capezzine
52040 Centoia - Cortona (Arezzo)

Centralino 0575/61.30.26
Presidenza 0575/61.31.06
Cantina: Tel. Centralino
Fax 0575/61.31.88
e-mail: vegni@tin.it



PRODUZIONE E VENDITA DI VINI
PRESSO LA CANTINA DIDATTICA

Associazione "L'Accoglienza"

Un progetto nella direzione giusta

E' ammirevole l'opera dei volontari che, sempre più numerosi, operano nel nostro territorio affinché la società si realizzi nel mondo più giusto e che soprattutto i cittadini più svantaggiati possano accedere a servizi di qualità ed essere considerati complementari al progresso e allo sviluppo della realtà in cui essi vivono. Ma un'Associazione di volontariato è altrettanto consapevole che gli obiettivi ricordati possono trovare concreta realizzazione solo in una convinta intesa con le istituzioni pubbliche che hanno il compito fondamentale di assicurare a tutti servizi adatti e compatibili con la natura e le aspirazioni dei singoli individui. Da questi presupposti nasce il Progetto "(L) Abile disagio L'Identità tra il dire e il fare" in collaborazione con i Comuni della Valdichiana, con l'Azienda Sanitaria Locale 8, l'UFSM Cortona e che verrà finanziato da gennaio 2003 dalla Regione Toscana, dagli stessi Comuni, dalla Asl e dall'Associazione con le risorse previste dalle quote associative.

Obiettivo: l'inserimento dei giovani con ogni tipo di disagio nella società.

Il progetto prevede un intenso programma di iniziative con particolare riguardo all'attività teatrale curata, presso il Capannone a Montanare, sede dell'Associazione Machine de Teatre, dall'attrice Mira Andriolo e da Bruno de Franceschi, musicista e compositore, direttore di "Tacite voci Ensemble", che si avvarranno anche dell'opera di Francesco Treni, costruttore di marionette e burattini, dello scenografo Antonio

Grieco, di Amina Amici danzatrice e da Costanza Amici, l'antropologa che documenterà con riprese l'intera esperienza. Inoltre il Progetto sarà seguito da figure professionali e dai medici della UFSM di Cortona, dal prof. Franco Federici, ordinario della cattedra di Riabilitazione Neurofisiologica dell'Università di Perugia, dalla dott.ssa Alice Von Platten Ricciardi psichiatra, dalla dott.ssa Fiammetta Marchionne e dalla dott. ssa Laura Dalla Ragione, psichiatra.

Il Progetto d'integrazione si svilupperà su altri due versanti: lo sport e il lavoro. Per lo sport sono in calendario periodici incontri di calcio con gli Scout al Parterre e con Pierantonio Magi allenatore; mentre in località Noceta, sede delle ACLI a Castiglion Fiorentino, con la disponibilità delle locali società ciclistiche, i giovani che partecipano al Progetto si eserciteranno con la bicicletta. Per le attività lavorative, dal Comune di Castiglion Fiorentino sarà messa a disposizione una falegnameria, dall'Istituto Agrario "A.Vegni" delle Capezzine il Vivaio e nella sede delle ACLI di Noceta si terranno lezioni ed esercitazioni di cucina. Il Progetto, che vede, in prima fila l'impegno appassionato della Presidente dell'Associazione, prof.ssa Roberta Ciccarelli, e che si realizza al servizio di una giustizia più grande, di una solidarietà più vasta e di un ordine più umano nei rapporti sociali, conta sicuramente più di qualunque altro tentativo di progresso in campo tecnico ed economico

Per informazioni: prof.ssa Roberta Ciccarelli tel. 0575-605158; 338-9389945

Polli e Capponi

Approssimandosi il Natale sembrerebbe ovvio che si parli di polli e capponi per il cenone; per questi ultimi la fine è a data certa, per gli altri è solo da stabilire. A Cortona, stando agli articoli recenti di stampa su L'ETRURIA, si preferisce riferirci a polli d'altro genere, come a chi, per aver manifestato liberamente il proprio pensiero, in modo autonomo e senza servilismo di parrocchia o di partito, senza interessi o collusioni dirette o indirette con chiacchieria o conoscenza diretta di persone, avulso da qualsiasi interesse economico o imprenditoriale, nel pieno rispetto delle professionalità degli agricoltori e quanti altri, ha espresso la propria opinione su di un diritto che altri, demagogicamente, vorrebbe calpestare. Da libero cittadino e pensatore, oltre che modesto conoscitore dell'andamento dell'attività amministrativa comunale passata, ho potuto esprimere ciò che ho scritto sulle colonne di L'ETRURIA, in massima libertà e libero da vincoli di qualsiasi genere. Libero per non essere proprietario terriero interessato alla zona, come altri potrebbe essere, tipo Landi, a quanto si dice, per via diretta o indiretta; libero da vincoli di amicizia o conoscenza da persone; libero per non avere beni al sole (neppure il giardino o orto per mettere un pollo o coniglio o capponi), se non il proprio mezzo di trasporto lasciato all'aria aperta; libero di dire la verità, che è la cosa più cara che un uomo possa sbandierare, non invischiato in pastoie di alcuna sorta. Non sono state prese difese d'ufficio nei confronti di chiacchieria, ma fatte considerazioni di tipo giuridico sulla possibilità o meno della costruzione di un impianto per allevamento polli. In uno stato di diritto quale è il nostro paese, le regole scritte, non possono essere cancellate a suon di raccolta di firme, e questo, lo dovrebbe sapere, quanto meno, il consigliere Landi, quale promotore del comitato per il no, ad un impianto per allevamento polli. Il Landi sa, o dovrebbe sapere, che gli strumenti urbanistici, con l'individuazione delle aree ove possono installarsi certi impianti, sono quelle e non altre. Il Landi sa e dovrebbe sapere che il territorio comunale è diviso in zone, sulle quali è possibile fare certi interventi e non. Il Landi, quale componente della maggioranza, perché non ha mai proposto in sede di revisione dello strumento urbanistico, quali interventi fossero possibili e dove no, nelle zone agricole? Il Landi quando è stato approvato lo strumento urbanistico o le sue varianti dove era?, e se c'era, dormiva?. In uno stato di diritto, le regole scritte vanno rispettate fino al loro mutamento, che peraltro non possono avvenire, come detto, a suon di raccolta di firme; non siamo arrivati ancora ad una democrazia diretta e populista quale vorrebbe il Landi. Se il Landi, consigliere comunale di recupero, per non essere stato eletto direttamente dal popolo, ma a seguito di forzata rinuncia dell'eletto Scoscia e dal Landi, a quanto pare sollecitata, appartenente alla mag-

gioranza amministrativa del comune, per fare pressione sull'amministrazione è costretto a raccogliere firme, evidentemente riconosce di avere poco o nullo ascolto, in quanto si sente emarginato. Non è pensabile frodare il prossimo maldestramente, facendogli credere che una raccolta di firme possa risolvere la panacea dei mali non desiderati. I componenti del comitato vadano pure a sentire al servizio veterinario come stanno le cose e quali siano le assicurazioni ed autorizzazioni date. Se sospensione vi è stata sul provvedimento, allora vuol dire che lo stesso era stato rilasciato, altrimenti non potrebbe esserci sospensione su qualcosa che non esiste. Si documenti Landi, prima di dire cose sconclusionate! Vadano a vedere se sotto il profilo giuridico l'autorizzazione può o non può essere data. Si accerti Landi, prima che il fiato gli esca da altra parte del corpo, piuttosto che dalla bocca, se vi siano i requisiti o meno per fare certe cose, in un paese che si dichiara garantista (come si vorrebbe nei confronti propri, e, non verso gli altri!), se vi siano gli estremi, le condizioni ed i requisiti per fare ciò che un cittadino intende fare. Essere non stato eletto in una lista civica non fa alcun disonore.

Sono convinto comunque che, un pollo DOC possa stare bene vicino ad un capponi DOCG, quale Landi potrebbe essere, senza offesa per il medesimo, in quanto avvertendo, per sua ammissione, che nella sua maggioranza "non tutto fila liscio", da questa si sente castrato.

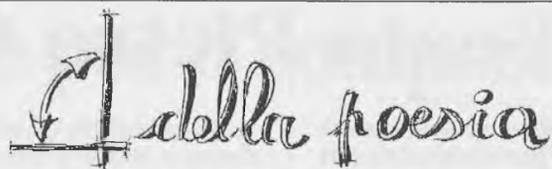
Con l'articolo "Polli e Piero" del 30.11.2002 i Signori Landi e Federici hanno sparato contro il sottoscritto Borrello con armi improprie; hanno sparato, per colpire un libero uccellino, cannonate, siluri o colpi da mortaio. L'uccellino non è stato colpito o sfiorato minimamente; è ancora libero di dire onestamente quale sia stata l'opinione che ha mosso l'articolo: dire pubblicamente ed in tutta coscienza quali siano i diritti o gli obblighi dei cittadini e di una amministrazione che si rispetti. Cari Landi e Federici, voglio terminare questo articolo nel modo in cui Piero Capponi si rivolse a Carlo VIII "Ebbene, voi suonerete le vostre trombe, noi suoneremo le nostre campane".

So solo che le mie campane non suonano a morto, ma a festa, ogni qualvolta posso affermare la verità senza turlupinare il prossimo.

Se ai firmatari possono attribuirsi tutte le attenuanti possibili, altrettanto non potrà essere fatto per il Landi, quale amministratore colpevole e disinformato sulla reale situazione delle procedure amministrative comunali.

L'attacco scomposto nei confronti della mia persona non mi tocca neppure marginalmente, non avendo persone o cose da difendere (gli interessati potranno difendersi da soli nelle sedi competenti!); non ritengo di aver detto fregnacce, diversamente da quanto affermato dai guasconi, nell'articolo di cui è stato fatto cenno.

Piero Borrello



Concerto d'estate

(Cortona teatro Signorelli 5 luglio 2002)

Luci soffuse nel prestigioso teatro, mentre sul palcoscenico in attesa risaltano i leggi che attendono i maestri. Suona l'ultimo tocco di campanello, un applauso scrosciante saluta l'orchestra: silenzio... Poi sulle note di Mozart, Haydn

Tartini e Piazzolla si diffonde il suono vellutato dei violini, il tocco virtuoso della chitarra, il lamento del flauto. Note colorate da mani esperte raccontano come nelle quattro stagioni della vita il lento... veloce veloce... adagio... silenzio!

Sergio Grilli

Un viaggio che non farò

Sogno un mare che non vedrò. Parti ancora una volta, senza me e le mie canzoni, torni alla tua infanzia, senza me e le mie parole. Rimango sola ma non triste. I tuoi amici aspettano, la tua terra dorme, è così bella,

come solo i tuoi racconti la sanno fare, con la dolce nostalgia con cui la dipingi, pari a quella del poeta. Va, senza timore. Ti aspetto qui, per bermi le tue storie, per essere felice ancora di esistere con te.

Patrizia Angori

Sogno di Natale

Nuove stelle, più fulgenti e vicine, in questa notte di Natale. Sono i bambini degli orrendi massacri i nuovi astri che più radiosi ardono sopra la cuna del Dio bambino. Brilla in ognuno un angelo. Oh, che meraviglia! Dalla grotta di Betlemme, fino agli estremi confini, diffondono gli angeli gioia di lacrime deterse atrocità sconfitte, speranze ritrovate. Di bianchi gigli, come piume di neve, coprono le strade insanguinate,

ogni traccia cancellano dei crimini efferati. Raggianti sui petali le incise parole pace giustizia amore, e nei segreti calici turgidi i semi dei frutti nuovi per un nuovo mondo.

Prodigioso Natale! Con mani pure devotamente raccoglie ognuno la sua parte di gigli. Risorgono sulle macerie, nidi d'amore, le case illuminate. Mai più piangeranno gli angeli!

Valeria Antonini Casini

L'Esperto risponde...

a cura di Gianluca Fianza

Le novità fiscali della legge finanziaria per il 2003

Tutti gli anni di questi tempi, il Parlamento è chiamato ad approvare la legge finanziaria per l'anno successivo. Tale legge costituisce il punto di riferimento per i bisogni dello stato andando a prevedere eventuali nuove entrate o razionalizzazione di spese.

Di seguito andrò ad esporre le principali novità per l'anno 2003.

Una parte importante degli interventi riguarda le modifiche che verranno apportate al prelievo Irpef che sono già state oggetto di un mio precedente articolo "Le tasse che verranno" al quale quindi rimando per un approfondimento. Verrà prorogata al 30 giugno 2003 la possibilità di effettuare interventi di manutenzione sui fabbricati con la possibilità di godere della detrazione del 36% con un limite di spesa di 40.000 Euro annui invece dei 77.468 previsti fino alla fine del 2002. Per i lavori di prosecuzione di opere già iniziate nel limite di 40.000 Euro entreranno anche i costi già sostenuti. Conviene quindi affrettarsi per poter usufruire di questa agevolazione avendo a disposizione ben poco tempo.

Altro intervento che è stato attuato è relativo al concordato fiscale per gli anni precedenti al 2001 per tutti coloro che sono titolari di partita Iva. In buona sostanza i contribuenti che sono in linea con gli indicatori di congruità e coerenza del fisco potranno chiudere definitivamente ogni annualità con il versamento di Euro 300 per ogni periodo di imposta. Gli altri contribuenti non congrui e coerenti riceveranno invece un invito a definire da parte dell'agenzia delle entrate con il quale verrà richiesto un determinato importo, variabile da contribuente a contribuente, per definire le annualità. La definizione da parte del contribuente comporta l'impossibilità di avere futuri accertamenti su quegli anni e per quei redditi.

Inoltre tutti coloro che hanno delle liti pendenti con il fisco potranno chiuderle versando il 10% della maggiore imposta richiesta se il valore della lite è compreso tra i 2.000 ed i 20.000 Euro oppure versando 150 Euro per valori inferiori. A questi importi va aggiunto quanto dovuto per iscrizione a ruolo. Quelle segnalate sono le principali novità di tipo fiscale che entreranno in vigore con il prossimo mese di gennaio.

MASSERELLI GIROLAMO

INSTALLAZIONE E ASSISTENZA IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO E TRATTAMENTO ACQUA

Concessionario: Gruppo Imar SpA



V.le G. Matteotti, 95
Tel. 0575/62694 - Cell. 335/6377866
52044 Camucia (Arezzo)

Nelle MISERICORDIE puoi impiegare al meglio le tue risorse e realizzarti - in coscienza - nelle nostre molteplici attività

Vivi il Servizio Civile



Per informazioni:
Misericordia di Cortona
Via Dardano, 17 (ore ufficio)

nelle
MISERICORDIE

Beato Pietro Capucci

Di questo Beato domenicano si hanno scarse notizie da parte dei suoi contemporanei. La sua biografia quindi offre difficoltà non indifferenti, comunque il canonico Nar-

ciso Fabbrini nel 1893, con grande impegno, pubblicò la *Vita del Beato Pietro Capucci*-Tip. Edit. S. Bernardino- Siena. Purtroppo questo storico non poté usufruire dell'archivio del convento di S.

Domenico in Cortona perché bruciò riducendo in cenere quasi tutti i pochi scritti che si riferivano al nostro Beato. Le cronache del suo Ordine, la tradizione, i suoi miracoli e l'affetto dei cortonesi per questo umile domenicano ci permettono di ricostruirne, a brevi linee, la vita.

L'antica e nobile famiglia dei Capucci era di Città di Castello. Un ramo di questa famiglia, quella di Agnolo, con i figli Bernabeo, Antonio e Angiolo si trasferì nel 1387 a Cortona e da Uguccio Urbano Casali furono tutti dichiarati nobili cittadini cortonesi. L'altro ramo rimase a Città di Castello. Nell'archivio del Convento di S. Domenico in Cortona esiste, miracolosamente salvato dall'incendio, l'elenco della famiglia religiosa con il nome di frate Pietro di Andrea da Città di Castello, dove nacque nel 1390. Giovanetto saggio e cristiano, devoto e affezionato alle cose di chiesa, sognò sempre di ritirarsi a vita religiosa tra i frati Domenicani. Il predicatore Giovanni da Ripafraffa contribuì a fargli conoscere la Regola di S. Domenico che Pietro abbracciò a Città di Castello nel 1405. Da una vita agiata passò a quella di preghiera, di penitenza e di povertà.

Nel 1406 fece il noviziato nel convento domenicano di Cortona. dove dimorò quasi sempre se si eccettuano i soggiorni di Fiesole e di Foligno, città dove edificò i confratelli con le proprie virtù, specialmente nel triste periodo della pestilenza dedicandosi insieme a S. Antonino all'assistenza degli appestati.

Quando i Domenicani, desiderosi di ritornare nello stato della repubblica fiorentina, abbandonarono Foligno e vennero nella nostra città a S. Domenico con loro c'era anche frate Pietro che non abbandonò mai più Cortona. Peccato che gli archivi cittadini siano molto avari nel fornire notizie sull'attività di questo domenicano. Si sa con certezza che si dedicò alla preghiera e all'assistenza degli ammalati. Diventò il frate del popolo. La gente lo venerava come un santo. Pure essendo sacerdote, per aiutare i poveri, divenne il frate questuante, ma quando celebrava la S. Messa con le sue omelie riusciva ad incantare i fedeli. Priore del convento verso il 1400 pose la prima pietra per la nuova chiesa di S. Domenico.

La precedente era insufficiente per accogliere i fedeli e tanti furono i benefattori che aiutarono generosamente l'umile domenicano. Con lui vivevano il Beato Angelico ed altri artisti che si impegnarono ad abbellire la chiesa con le loro opere. La famosa Annunciazione dell'Angelico, che si trova nel museo diocesano, era destinata all'altare maggiore di S. Domenico.

Il 21 ottobre 1445, all'età di 55 anni, il nostro Beato si addormentò nel bacio del Signore. E sepolto nella chiesa di S. Domenico in luogo distinto segnato da una lapide. E bene ricordare questa figura che onorò la nostra città. Forse noi dimentichiamo troppo facilmente i nostri *grandi*. Ma "il Signore (salmo 36 v.28) non abbandona i santi suoi, li conserva in eterno". E mons. Giuseppe Franciolini, rievocando il VI centenario della morte del beato Capucci conclude: "Dove passano i santi, ivi passa Dio".

Padre Ugolino Vagnuzzi

Santuario di S.Margherita in Cortona

La Basilica di S.Margherita in Cortona custodisce, oltre al corpo integro ed incorrotto della Santa, anche il Crocifisso ligneo che parlò ripetutamente con la Penitente secondo quanto ha riferito il suo confessore e biografo Fr.Giunta Bevegnati nella *Leggenda della vita e dei miracoli di Santa Margherita da Cortona* - LIEF-Vicenza-1978.

Questo *crocifisso* di cui la prof.ssa Maetke indica la datazione nella seconda metà del sec. XIII, era esposto nella cripta della chiesa di S.Francesco in Cortona dove si radunavano i Laudesi per le loro preghiere alle quali partecipava anche Margherita.

Per la prima volta -dopo ripetuti colloqui- nel dicembre del 1276 quel *Crocifisso* chiamato Margherita con il dolce nome di *figlia*. Il sacro simulacro fu poi sistemato nella chiesa di S.Francesco, accanto al pulpito e qui avvennero tanti colloqui tra Lui e la nostra Santa. Il 14 dicembre del 1602 con solenne processione a cui partecipò tutta Cortona il Crocifisso fu trasferito accanto alla Santa nella sua chiesa. Costruita da Giovanni Pisano negli anni 1297-1304, prima sull'altare sinistro entrando in chiesa, poi, nell'Ottocento, sull'altare destro del presbitero dove si trova attualmente. Quest'anno ricorre il IV Centenario della traslazione di questo *Crocifisso* miracoloso. I Padri Francescani, dietro suggerimento del Rettore del Santuario, padre Federico Cornacchini, che ha scoperto questa ricorrenza, hanno organizzato diverse celebrazioni a livello religioso, culturale, storico ed artistico coinvolgendo le autorità religiose, civili e tutta la cittadinanza.

Programma

Annullo filatelico in memoria di questa data storica che si è svolto: il 14 dicembre 1602-2002.

Rievocazione e celebrazione storica della traslazione del Crocifisso che parlò alla Santa. Hanno partecipato autorità religiose, civili, militari, gli Araldi di S.Margherita, il popolo di Cortona e di tutte le parrocchie dei Vicariati della Valdichiana e di Castiglion Fiorentino, di Lavianno, Petignano e Pozzuolo. Sono stati presenti anche i rappresentanti del **Consiglio dei Terzieri "Gruppo storico città di Cortona"**.

Il corteo a cui hanno partecipato il vescovo mons. Gualtiero Bassetti, il min. prov.le dei Frati Minori Conventuali, padre Antonio Marcantonio, e il min. prov.le dei Frati Minori Toscani padre Maurizio Faggioni, è partito dalla chiesa di S.Francesco, alle ore 15, ha percorso via Maffei e via S.Margherita fino al Santuario seguendo il Rito della traslazione. Solenne Concelebrazione presieduta dal padre provinciale dei Frati Minori della Toscana. Ha prestato servizio il Gruppo Corale S.Cecilia della Fratta.

Serate culturali

Nei giorni 12, 13, 14 dicembre ore 17,30 - nella sala francescana S.Margherita si sono tenute le seguenti tre conferenze:

- "Gesù Crocifisso, icona dell'amore di Dio". Relatore: prof. Vincenzo Battaglia.
- "Il Crocifisso nella storia e nell'arte". Relatrice: dott.ssa Anna Maria Maetke.
- "Il Crocifisso e la mistica francescana". Relatore: prof.

Cornelio Del Zotto.

Per concludere il 15 dicembre alle ore 18 - nella Basilica di S. Margherita **Concerto del Gruppo**

Polifonico "F. Coradini" di Arezzo con musiche sulla Passione di Cristo.

La fraternità francescana



Da "Le Celle"

L'ABC della fede nella liturgia delle Domeniche

Domenica 15 dicembre 2002

Gv 1,6-8, 19-28

Realtà e finzione



L'uomo vive tra realtà e finzione. La verità che è solo verità, senza infiltrazioni di autoesaltazione o depressione è molto difficile. Si può dire: "Sono un uomo!" con fierezza, e si può dire la stessa cosa con aria dimessa e a testa bassa confessando limiti ed errori propri della nostra natura. La verità sta nella oggettività e non in stati d'animo altalenanti.

In preparazione al Natale la liturgia ci offre un raro esempio di equilibrio in Giovanni Battista e soprattutto il segreto per giungere a riconoscersi, senza deviazioni in più o in meno, per quello che veramente siamo. Sottoposto ad un fuoco di fila perché definisca la sua identità, nega di essere il personaggio di spicco che apparentemente e nella stima di molti egli era.

Gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo. "Chi sei tu?" Egli confessò e non negò, e confessò. "Io non sono il Cristo".

Eppure poteva vantarsi di essere stato prescelto come immediato anticipatore di in grande evento e aver parte dell'accoglienza riservata al Messia.

Allora gli chiesero: "Che cosa sei dunque? Sei Elia?"

Materialmente non lo era, ma come identità di missione sì, no-

nostante ciò ha escluso di esserlo per non creare false interpretazioni della sua persona e entusiasmi fuorvianti.

"Sei tu il Profeta?" Rispose. "No". Gli dissero dunque: "Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato: Che cosa dici di te stesso?". Rispose: "Io sono voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, come disse il profeta Isaia".

"Perché dunque battezzati?". Giovanni rispose loro: "Io battezzo in acqua, ma in mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, uno che viene dopo di me, al quale io non son degno di sciogliere il legaccio dei sandali".

In tutto questo suo comportamento c'è una nota che lo caratterizza e che è il segreto di chi non conosce altro che la verità: essere cioè oggettivi fino dimenticare se stessi, e nel compito o missione che uno ha, sentirsi *tramite* e non *beneficiario*, fino a scomparire come individuo rispetto ai beni e valori di cui uno è depositario e dispensatore. Il suo congedo sarà *infatti questo*: Bisogna che egli (Cristo) *cresca e io diminuisca fino a scomparire* Gv. 3,30. Il prezzo della verità vissuta senza interessi propri e senza erosioni.

Cellario



Appunti di diario-4

Un'estate diversa

11 Agosto

Monastero ortodosso di Peje. Il luogo è strettamente sorvegliato da militari italiani. I nostri passaporti vengono controllati scrupolosamente, le nostre guide, albanesi e mussulmane, non possono entrare, ci aspettano fuori.

Piove. Noi siamo tutti vestiti in maniera abbastanza leggera. Qualcuno sta male e non è che questo tempo aiuti molto.

Mi fa impressione vedere un luogo di culto presieduto da militari, difeso dalle armi. Mi sembra un pò un controsenso, comunque...

Il monastero all'interno è affascinante. Le grandi mura di recinzione proteggono giardini, orti, varie chiese, alloggi dei monaci.

Manca la luce, all'interno è buio. Aspettiamo all'interno della chiesa in una sala dove si riuniscono i preti con il patriarca jugoslavo. Arriva la guida e ci spiega che in questa chiesa è stato eletto il primo patriarca jugoslavo.

E' affascinante osservare il complesso monastico al buio, c'è un che di misterioso e sublime in tutto questo.

La guida nelle sue spiegazioni spesso in maniera implicita ci fa capire l'odio per i mussulmani. Ci dice che oggi ci vorrebbero i guerrieri cristiani che tanto tempo fa cacciarono i turchi (mussulmani).

I dipinti alle pareti sono straordinari nella loro bellezza. Nel frattempo vediamo un pope (prete ortodosso) che sta preparando il necessario per celebrare un matrimonio.

Assistiamo alla celebrazione. Le parole del pope si susseguono veloci, quasi senza fermarsi per respirare. Stiamo un pò a sentire, ma non riusciamo a capire nulla.

Appunto: a Peje la lingua ufficiale è l'albanese, nel monastero di Peje, a due passi dal centro

della città la lingua ufficiale è il serbo. Stessa cosa a Prizene, città che sta riniziando a vivere. Al suo interno c'è una chiesa ortodossa, sorvegliata da militari tedeschi. Accanto a questa c'è una moschea...

12 Agosto

Cascate di Miruscha. Passata la giornata in un posto bellissimo, sette cascate in mezzo alle montagne. Sotto, nella valle, il fiume Miruscha. Assurdo l'inquinamento intorno al fiume. I prati intorno sono un luogo fantastico per i picnic. Ragazzi e famiglie kosovare passano le loro giornate di festa a mangiare all'ombra degli alberi lungo il fiume. Purtroppo i rifiuti sono abbandonati lungo le rive del fiume, bottiglie di plastica, lattine, carte, cartine, cartacce sono ovunque...

Abbiamo passato la giornata a ripulire tutto intorno. Alla fine ci siamo concessi un bagno, anzi una doccia, sotto le cascate. Sono riuscito ad arrivare soltanto alle prime due, le altre cinque sono impossibili da raggiungere senza scalare la montagna e passare una fitta boscaglia di rovi.

Con noi c'erano anche dei ragazzi kosovari della nostra stessa età, che ci hanno aiutato nella pulizia del fiume, molto simpatici, anche se alcuni avevano il chiodo fisso di voler a tutti i costi sposare una ragazza italiana e venire in Italia. Nel gruppo dei kosovari c'erano anche delle ragazze. La condizione delle donne in Kosovo è strana. La libertà di una donna dipende dalla famiglia in cui è nata. Le famiglie più moderne permettono alle donne di vestirsi alla occidentale, uscire, andare all'università, andare a feste. Le famiglie più all'antica seguono la tradizione con rigidità, le donne devono stare in casa, cucinare, pulire e pensare ai figli...

(continua)

fla (nella puntata precedente il giorno degli appunti di diario non è quello del 13 Agosto bensì quello del 10 Agosto).



Una Tac per il monoblocco

In considerazione che tra breve sarà attivato il monoblocco di Fratta e che il Sindaco di Cortona è anche presidente della Conferenza dei Sindaci della Valdichiana.

SI CHIEDE che la Presidenza della Conferenza dei Sindaci ponga all'ordine del giorno di una prossima riunione se l'installazione di un sussidio medico quale la TAC nel monoblocco di Fratta sia da reputarsi cosa utile, compatibile con le funzionalità dell'ospedale, quindi poi usufruibile in tempo ragionevolmente celere.

SI CHIEDE ALTRESÌ che l'assemblea dei sindaci formuli lo stesso quesito al Direttore Generale dell'USL n° 8 dott. Luciano Fabbri.

La presente richiesta viene sollecitata poiché l'associazione CALCIT VALDICHIANA sarebbe intenzionata ad impegnarsi attivamente per reperire i fondi necessari, o per lo meno, a sostenere una grossa parte del costo per l'acquisto di tale

essenziale strumentazione medica, ma sarebbe frustrante ed inconcepibile se poi la costosa macchina fosse ubicata presso l'ospedale, ma non venisse utilizzata per mancanza di qualificato personale o altra motivazione.

Tutto ciò si deduce alla luce di cattivi esempi, l'ultimo dei quali è quello dell'acquisto del mammografo, consegnato all'ospedale di Cortona e non adeguatamente impiegato.

La formalizzazione ufficiale della Direzione Generale dovrà essere impegnativa a garanzia di un importante lavoro che associazioni e cittadini hanno intenzione di svolgere e sarebbe grave il non dotare un presidio ospedaliero di uno strumento oggi determinante, il non farlo sarebbe già indice di scarsa futura funzionalità e potenzialità del nostro presidio, ma sarebbe ancora più deleterio, dannoso e colpevole il vanificare tanti impegni. **I. Landi**

Un confronto con l'L.F.I.

In considerazione che da qualche tempo si stanno verificando disagi da parte dell'utenza nei confronti dei servizi erogati dalla L.F.I., in particolare in alcuni tratti e in alcuni specifici orari, già abbiamo letto di interventi qualificati, anche del nostro territorio, che vogliono sanare queste di disfunzioni, SI RITIENE di indire, in tempi ravvicinati, un confronto con la L.F.I. a vasto raggio, cioè coinvolgendo le dirigenze delle nostre istituzioni scolastiche, i responsabili dei consigli di circolo e di istituto, oltre che ovviamente le categorie interessate e i sindacati.

Su questa tematica la delibera n° 668 del 21.10.2002 del Consiglio Provinciale ci lascia in verità perplessi, anche se comprendiamo le difficoltà che l'hanno prodotta, ma non ne condividiamo assolutamente le risultanze, perché non accenna minimamente ad una, anche se parziale, soluzione della problematica. Si prende atto del problema e si innalza fino alla quota massima consentita la capienza di passeggeri in piedi, ponendo gravi difficoltà alle utenze, discriminandole sul prezzo del biglietto. Anche gli autisti si trovano in grave disagio ad dover operare con minore visibilità e con una più forte preoccupazione di un così alto numero di passeggeri in piedi, quindi a rischio.

La richiesta di un confronto si avvalorava anche da una semplicissima constatazione personale quando, in piazza Carbonaia qui a Cortona, il giorno 11.11.c.a., nel giro di una mezza ora (17,35-18,05), sono giunti tre autobus con un totale di tre passeggeri, lascio a Voi tutti ogni considerazione.

SI CHIEDE quindi se non sia il caso di istituire un servizio urbano che permetta un migliore utilizzo di personale e di mezzi **Ivan Landi**

Per un efficiente servizio urbano

Nel numero scorso abbiamo presentato la nostra interpellanza, all'assessore ai lavori pubblici e trasporti del Comune di Cortona, per quanto concerne i servizi erogati dalla L.F.I. Vi erano state giuste e motivate rimostranze contro l'azienda per il numero dei passeggeri che potevano essere fatti salire in ogni autobus.

La delibera provinciale aveva aumentato la capienza di passeggeri trasportati in piedi, ma forse non si era resa conto di mortificare molta utenza e di rendere pericoloso, per tutti, il trasporto.

La risposta dataci, per la verità in tempi brevi, dall'assessore ci ha evidenziati come, nella riunione tenuta a Cortona il 18 novembre l'azienda sia corsa ai ripari e riconosciuto l'effettivo disagio di molti cittadini ha cercato di eliminarlo aumentando le corse. L'azienda si è impegnata a verificare, in futuro, se vi siano le condizioni per nuovi interventi migliorativi.

Ne prendiamo atto. La seconda parte della nostra interpellanza voleva sollecitare l'amministrazione a verificare se non sia giunto il momento di analizzare bene e valutare meglio i servizi che l'azienda eroga tra Camucia e Cortona.

Ancor meglio se non sia il caso

di istituire un servizio urbano più rispondente e più razionale. Il nostro era dunque un invito ad effettuare una analisi, l'assessore ci ha riferito subito che non era il caso e che era meglio soprassedere alla formulazione di un piano di razionalizzazione, che secondo l'interpretazione dell'assessore avrebbe portato solo a tagli di corse.

Vogliamo ribadire quello che abbiamo appurato veramente: Se in una mezz'ora - 17,30- 18 salgono a Cortona tre autobus con tre passeggeri in TUTTO, questo non è effettuare un servizio, ma è demagogico insistere su di un disservizio, allora sarà bene, opportuno e anche doveroso fare un riscontro, appurare il ripetersi della cosa, provvedere a razionalizzare un servizio che in questo caso vuol dire tagliare, ma per gli studenti al mattino e all'uscita delle lezioni vuol dire aumentare sufficientemente le corse.

Il servizio urbano vuol dire servire il tratto Camucia - Cortona con pullman con orari differenziati, considerare Camucia (Stazione) - Capolinea - e quindi far salire a Cortona minibus tali da eliminare forti sprechi, che ricadrebbero non solo sulla L.F.I., ma soprattutto su tutti i cittadini. **Ivan Landi**



Un contenitore per il compost

Ai cittadini che si sono rivolti ai Verdi per sapere come fare ad ottenere in comodato un contenitore per il compost e che non possono acquistarlo da soli perché costano 150 Euro nel mercato, non abbiamo potuto far altro che informarli del fatto che l'AISA di Arezzo a chiunque lo richieda, consegna un contenitore in comodato e che serve a produrre compost per il proprio giardino e per i rinvasi dei fiori, mentre a Cortona per adesso l'unica soluzione è quella di fare una buca in terra e lì buttare tutti i rifiuti organici, scarti di frutta ed ortaggi, sfalcio dell'erba e così via.

Questo problema, rientra in un quadro più generale, che ha messo in evidenza negli ultimi anni, il fatto che il Comune di Cortona non ha avuto una politica chiara in materia di raccolta differenziata, nonostante le regole dettate dal Decreto Ronchi ed anzi ha affrontato il problema con superficialità, improvvisazione e affidando le cariche amministrative a persone incompetenti.

Negli anni 80, il Comune di Cortona aveva aderito al Bacino II che prevedeva l'adesione ed il conferimento da parte del nostro comune dei rifiuti solidi urbani, non appena fosse stato costruito l'impianto integrato per lo smalti-

mento dei rifiuti di S.Zeno, non solo ciò non è avvenuto, ma è stato prima affidato il servizio alla Cortona Sviluppo, con i risultati disastrosi di cui tutti i cittadini ormai sanno, ma si è continuato a perseverare nell'errore affidandolo alla SOGEPU, anziché all'AISA, a cui potremmo aderire senza tirar fuori una lira ed avendo tutti quei vantaggi che una azienda specializzata nel settore offre e che ha prodotto utili di gestione negli ultimi anni, oltre che a risultati apprezzabili nella raccolta differenziata e nella produzione di energia elettrica.

Secondo i Verdi cortonesi, occorre una scelta rapida e definitiva di ingresso del nostro comune nell'AISA e nell'ATO dei rifiuti, mettendo a punto un progetto che ci faccia recuperare il tempo perduto. Gli elementi fondamentali del progetto dovrebbero contenere, l'aumento del numero dei contenitori in tutto il territorio comunale, realizzare le isole ecologiche nelle frazioni a Camucia, Terontola e Mercatale e la raccolta differenziata "porta a porta" dotando i cittadini di sacchi e bidoncini colorati, da subito nel Centro storico di Cortona da estendere successivamente agli altri centri del territorio, così come prevedono le varie direttive e circolari della Regione Toscana adottate negli ultimi anni dal Consiglio e dalla Giunta Regionale, in qualche caso votate all'unanimità e da tutti i gruppi politici presenti in consiglio.

Con questo tipo di progetto potremmo in brevissimo tempo raggiungere il limite del 25% della raccolta differenziata fissata dal De-

creto Ronchi e quindi idi non incorrere nelle sanzioni previste e che consentirebbero un alleggerimento delle bollette a carico dei cittadini.

Un altro servizio che dovrà essere impiantato deve essere quello della raccolta a domicilio dei materiali ingombranti, costituiti per lo più da lavatrici, frigoriferi, divani, reti, scaldabagni e materiali di ogni genere di cui alcune parti e componenti potranno essere riutilizzati da ditte specializzate e dotare il servizio di una squadra per la ripulitura del nostro territorio dalle discariche abusive, compreso quelle lungo la cinta muraria del cimitero comunale di Cortona, che nonostante le nostre denunce giacciono ancora nei loro siti, senza che alcuno se ne sia minimamente preoccupato e sulle quali abbiamo intenzione di realizzare una mostra fotografica in cui vorremmo denunciare tutte le "mostruosità" nel nostro territorio. Gli unici interventi di ripulitura sono stati effettuati da Legambiente, ma sono simbolici e la giornata di "puliamo il mondo" serve a sensibilizzare i cittadini a non sporcare l'ambiente in cui viviamo, e non a sostituire il Comune nel servizio di ripulitura del territorio.

Nel ricordare che il comune di Cortona si trova agli ultimi posti nella speciale graduatoria dei comuni "ricicloni" della Toscana, i Verdi chiedono per l'ennesima volta che vengano assunte decisioni e progetti in materia di raccolta e smaltimento dei rifiuti nonché di tutela dell'ambiente.

La Segreteria comunale



Atti di intolleranza



La bacheca del Circolo Culturale di Alleanza Nazionale, in Via Nazionale, a Cortona, è stata imbrattata con lo spray, si da rendere impossibile la lettura delle affissioni. La foto riprodotta dimostra in quali condizioni essa sia. Evidentemente segni di intolleranza vengono manifestati nei confronti di chi, con il proprio linguaggio chiaro e trasparente, mette in evidenza fatti o avvenimenti della comunità cortonese che altrimenti

passerebbero inosservati. Chi ha osato sporcare il riquadro, ha agito nell'anonimato, dimostrando la propria stoltezza e vuoto mentale. Insozzando tale strumento di comunicazione, l'ignoto imbecille, ha dimostrato la propria pochezza. Ha dimostrato di essere sporco sia dentro che fuori. Non sapendo sostenere un dialogo o un contraddittorio, si è espresso in maniera volgare ed incivile: credeva di cancellare con una bomboletta un messaggio ed invece ha messo in evidenza la propria stupidità. Le idee non si cancellano con spray o matite, ma, proponendone di migliori. Chi ha il vuoto mentale si esprime come può: da rape non possono essere ricavati limoni. Se fastidio è stato arrecato con qualche annuncio o manifesto, non sarà una bomboletta spray a farci cambiare opinione: i nostri messaggi li faremo arrivare ovunque con sistemi democratici: non ci fermeremo di fronte a delle sozzure.

La Segreteria del Circolo di Cortona A.N.

SI DICE CHE L'ITALIA SIA UN PAESE DEMOCRATICO-E PERCIO' IL GOVERNO E' ESPRESSIONE DELLA MAGGIORANZA DEI CITTADINI CHE HANNO IL DIRITTO DI ESPRIMERLO-ANCHE QUANDO ALLA MINORANZA E CONSENTITO IL BOICOTTAGGIO...O NO?



SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO
(A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

SCADENZE DI LUNEDÌ 16 DICEMBRE

IMPOSTA SUI REDDITI - SOSTITUTI D'IMPOSTA - RITENUTE ALLA FONTE - Scade il termine per il versamento delle ritenute operate nel corso del mese precedente sui redditi di lavoro dipendente e assimilati, sui redditi di lavoro autonomo, etc.

IVA - LIQUIDAZIONE E VERSAMENTI - Scade il termine per effettuare la liquidazione periodica ed il versamento dell'Imposta sul Valore Aggiunto.

DATORI DI LAVORO E COMMITTENTI - Scade il termine per il versamento dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti e ai collaboratori coordinati e continuativi.

SCADENZE DI VENERDÌ 20 DICEMBRE

ICI - SALDO PER L'ANNO 2002 - Scade il termine per effettuare il versamento della seconda rata a saldo dell'Imposta Comunale sugli Immobili.

SCADENZE DI VENERDÌ 27 DICEMBRE

IVA - ACCONTO - Scade il termine per effettuare il versamento a titolo d'acconto dell'Imposta sul Valore Aggiunto sia per i contribuenti mensili che per quelli trimestrali.

NECROLOGIO



Anniversario
Paolo Tonelli

Sono già trascorsi sei mesi, la metà di un anno. A volte pensiamo sia un'eternità, altre volte un attimo. Dicono che per guarire le nostre ferite, il tempo sia la migliore cura, per noi non è così. Più il tempo scorre e più ci manchi. Ci fa rabbia pensare che i cantanti continuino a scrivere nuove canzoni e tu non le possa ascoltare. Ci fa rabbia non poter condividere con te i nostri pensieri. *I tuoi genitori*

Il Anniversario

30/11/2000
30/11/2002

Pia Paci Mariotti

Il tempo non riesce a vincere il rimpianto di non averti più con noi. Ci manchi sempre di più. *I tuoi cari*



TARIFE PER I NECROLOGI:

Euro 25,00. Di tale importo Euro 15,00 sono destinate alla Misericordia di Cortona o ad altri Enti su specifica richiesta. L'importo destinato all'Ente sarà versato direttamente dal Giornale L'Etruria.



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Autofunebre propria gratuita entro 60 Km

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 335/81.95.541

www.menchetti.com

Nessuna delle squadre cortonesi vince, solo pareggi e sconfitte

Seconda Cat. Montecchio

Dopo la strepitosa vittoria contro la capolista Alberoro, il Montecchio negli ultimi due turni non sa andare oltre la divisione dei punti. Domenica primo dicembre i bianco-rossi pareggiavano ad Acquaviva con un rocambolesco 2-2. In queste ultime partite il Montecchio gioca sempre bene, però in alcuni momenti topici della gara non riesce a gestire il risultato che in quel momento lo trova in vantaggio nei confronti dell'avversario di turno.

Tanto che nella partita casalinga contro l'Avis Montepulciano, squadra abbordabile almeno sulla carta, i ragazzi di mister Busatti dopo essersi trovati in vantaggio di una rete di Castellini, venivano ripresi al 26° del primo tempo da De Nisco su calcio di rigore.

Come molti sanno, attualmente i ruoli nel Montecchio sono tutti coperti da validissimi giocatori, va

anche sottolineato tra l'altro, che anche la panchina è abbastanza lunga formata da giocatori sempre pronti a fare la loro importante parte.

Ecco perché la squadra del presidente Barbini, domenica 8 dicembre, doveva obbligatoriamente prendersi i tre punti in palio.

L'Alberoro, che in 12 partite ha solo una volta pareggiato e una persa, ha, già preso il volo avendo 8 punti di vantaggio sulle seconde classificate e ben 11 dal Montecchio, piazzato in sesta posizione.

Domenica prossima i bianco-rossi devono render visita al Terontola in uno dei più sentiti derby della Valdichiana. Questa sarà partita verità, qui praticamente se i montecchiesi vorranno ancora cullare speranze di ottimi piazzamenti, dovranno tirare tutto quello che hanno dentro, grinta e concentrazione.

Fratta

Anche la Fratta, che nelle ultime due partite ha totalizzato solo due punti cala di qualche posizione in classifica, pur mantenendosi in un invidiabile quinto posto. Eravamo presenti due domeniche fa a Fratta-Spoiano, quest'ultima squadra di bassa classifica, ma molto tosta e spargina. Infatti è riuscita a portarsi via un giusto pareggio. Da evidenziare che in questo turno di

campionato i locali si trovavano con una formazione rimaneggiatissima, perciò mister Parri ha dovuto nell'occasione fare di necessità virtù.

Nell'ultimo turno disputato, la Fratta riporta un preziosissimo punto dal campo di un forte Olmo. I locali vanno in vantaggio al 35° del primo tempo, quindi in altre occasioni favorevoli non riescono a realizzare, non chiuden-

do perciò la partita.

Al 96°, nessuno sperava più nel miracolo, questo è avvenuto, proprio dall'ala sinistra rosso-verde Agnelli, che insaccava alcuni istanti, prima del triplice fischio finale.

Restiamo in attesa che la Fratta nel prossimo turno incontri la seconda forza del torneo cioè la Virtus Chianciano, squadra dal grande blasone e speriamo naturalmente nella vittoria dei locali.

Terontola

Purtroppo il Terontola seguita a inanellare risultati tutt'altro che positivi.

Dopo un buon pareggio 2-2 riportato da Montepulciano, i ragazzi del presidente Biagianni dovevano affrontare al Farinaio la prima della classe, l'Alberoro.

Questa squadra si sta muovendo da vero rullo compressore, se consideriamo il sonante risultato 3-1 per gli ospiti, conseguito a Terontola.

Si presume che in questa partita non ci sia stata storia.

Adesso i bianco-celesti di mister Brini nella classifica attuale, si trovano al nono posto con 15 punti, frutto di 12 partite, delle quali 4 vinte, 3 pareggiate e 5 perse.

Praticamente l'ultima sconfitta casalinga non potrebbe nemmeno fare testo, perché subito da uno squadrone come l'Alberoro, però resta il rammarico che il Terontola è carente fuori delle proprie mura, dove, in sei partite, ha solo

riportato a casa solo due miseri punti. Sinceramente prima del via del campionato, credevamo che Biagianni & C. avessero allestito una formazione di tutto riguardo, capace di ripetere o fare meglio del campionato della stagione precedente.

Purtroppo niente di tutto questo. Attualmente tutti gli amici che stanno attorno alla squadra, dovranno rimbocarsi le maniche e fin da domenica prossima, nell'occasione del derby con il Montecchio, debbono ritornare ai vecchi splendori, quando al Farinaio poche squadre riuscivano a strappare il punto.

Terza Cat. Fratticiola

Da diverse giornate la Fratticiola sa combinare quasi Negli ultimi turni zero punti, alla luce di due secche sconfitte.

Nella prima la Fratticiola in una gara senza storia, perde per 3-1 Pergine, poi in casa nell'incontro contro la prima in classifica, soccombe per 1-0.

Infatti il Monte San Savino si è dimostrata squadra quadrata e cinica.

Una volta andata in vantaggio ha saputo amministrare il risultato senza rischiare più di tanto.

Adesso speriamo che i ragazzi di Gori fin da domenica prossima vadano a riprendersi i 3 punti a Badia Agnano, ultima in classifica con soli 3 punti.

Pietraia

Anche per gli amici di Pietraia solita musica.

Da molto la squadra in giallo-nero non riesce a conquistare i tre punti. Domenica primo dicembre risultato ad occhiali nell'incontro casalingo contro U.T.Chimera. Invece nell'ultima gara, secca sconfitta a Terranuova per 4-1.

Adesso la Pietraia è scesa al quarto posto. Domenica prossima altra trasferta per i ragazzi di mister Petri, a Vicomaggio; squadra che attualmente ha 15 punti, tre di meno della Pietraia, perciò incontro a rischio.

Solo una chiara vittoria da parte dei giocatori di Beppe Basanieri, potrà riportare il sereno nel clan pietraiese.

Daniilo Sestini

U.P. Valdipierle di nuovo in vetta

Dopo essere stato sorpassato dal Montegabbione, l'U.P. Valdipierle ha di nuovo riconquistato la vetta, anche se aiutato da un po' di fortuna.

Il sorpasso è avvenuto sul campo del Piegaro, dove la squadra della Val di Pierle ha vinto per uno a zero.

Il gol del vantaggio è arrivato subito, pochi minuti dopo l'inizio della partita, quando Pascolini è riuscito ad infilare alle spalle del portiere un bel colpo di testa.

Questo gol si è rivelato davvero importante e pesante: il risultato non è più cambiato, ed i biancoverdi hanno difeso il vantaggio per tutta la partita con le unghie e con i denti!

Infatti, nonostante il Valdipierle abbia provato in tutti i modi di raddoppiare, si è trovato davanti un Piegaro per niente abbattuto, che al contrario ha tentato tenacemente di ottenere il pareggio, impegnando a lungo la difesa e il portiere biancoverdi.

Ma la forza e la determinazione di una squadra si vedono in questi momenti, e alla fine della partita il Valdipierle è riuscito a portare a casa i tre punti che insieme al pareggio del Montegabbione gli hanno consentito il sorpasso in classifica.

Da capolista, quindi, ha affrontato il Panicale sul proprio campo, ma le cose non sono andate proprio come sperato: alla fine, non si è potuti andare oltre un pareggio per uno ad uno.

Nonostante la squadra ospite veleggiasse a metà classifica, infatti, è riuscita a dare del filo da torcere ai biancoverdi, approfittando delle assenze tra

la loro fila.

Bisogna ammettere che il Valdipierle non è certo stato a guardare: sono state molte le occasioni che la squadra di Berbeglia non è riuscita a concretizzare, fra imprecisione e sfortuna!

Il gol del vantaggio della squadra di casa è arrivato a metà del primo tempo, con il rigore realizzato da Assembri. Dopo questo gol, sembrava che per il Valdipierle la strada dovesse essere tutta in discesa, ma il Panicale non ha mollato, ed all'inizio del secondo tempo è arrivato il gol del pareggio che ha gelato i biancoverdi.

Da questo momento in poi, il risultato non è più cambiato, neanche quando il Valdipierle si è ritrovato in superiorità numerica per l'espulsione di un avversario.

Nonostante quest'uno ad uno, però, l'U.P. Valdipierle non ha perso la testa della classifica: il concomitante pareggio del Montegabbione ha lasciato tutto inalterato.

Quindi... alla prossima!

Benedetta Raspati

Calcio: ieri ... oggi ...

Sono trascorsi circa 35 anni da quella svolta calcistica che avvenne nel nostro territorio.

A quel tempo c'erano molte meno squadre di oggi nel più importante agglomerato di abitanti di Cortona, ne esistevano due.

Una era l'U.S.Cortona, che si barcamenava nelle serie inferio-

riori, l'altra era la S.S. Lazio, che riodo calcava i campi calcistici come arbitro, ricorda benissimo le squadre e soprattutto quei simpatici ragazzi, dei veri amici, che con le scarpe bullonate e indossando i meravigliosi colori arancioni, dando dei calci ad un pallone, si esaltavano e spesso soddisfacevano i tifosi locali per i prestigiosi risultati realizzati.

Proprio uno di questi amici



ri Dilettanti di Prima e Seconda. Proprio il "Camucia" nella stagione 1967/68, fu l'ultima squadra con questo nome, la quale giocava le sue partite al mitico campo della "Maidina", specifico nome D.O.C.

Infatti tale denominazione derivava dallo svolgimento in questo campo, del mercato settimanale dedicato ai maiali, prodotto zootecnico che a quei tempi andava per la maggiore. Infatti da quella stagione in poi fu decisa la fusione, e fu fondato un nuovo sodalizio ancora esistente, il Cortona-Camucia.

Il sottoscritto, che in quel pe-

torio Caneschi, Direttore sportivo e Danilo Falini massaggiatore, tutti presenti nella foto ricordo.

Inoltre nella foto del '67 sono riconoscibili, certamente con meno ciccia e con più capelli, Giogli, Corbelli, Ghezzi, Bottacci, Giamboni, Patassini, Cangioloni, Mattoni, Baroncini, Salvadori (il mitico Bambara), Calamati (eccellente portiere aretino, che proveniva dalle serie professionali), Vanni. Tra l'altro in questa occasione si è festeggiato il più anziano e blasonato del

gruppo, proprio Calamati; sono stati ricordati con grande commozione quei grandi dirigenti scomparsi, i quali con inferiori risorse di adesso riuscivano a condurre la Società arancione, senz'altro meglio di oggi.

A tutti questi, che per me restano dei "Ragazzi", auguro che tra una ventina d'anni si ritrovino ancora, magari nel solito locale a festeggiare, nel ricordo indelebile della loro gioventù, per il più bello sport del mondo, il Calcio.

Daniilo Sestini



Su questa pagina Daniilo Sestini ci riporta indietro con la memoria ripresentandoci una vecchia squadra di tanti anni fa e la "rimpatriata a tavola" di molti componenti di quella compagine calcistica.

Nella pagina successiva Gino Schippa ci ripropone un momento di ciclismo di cinquant'anni fa. Tutti bei ricordi che sarebbe bene riuscire a riproporre più spesso.

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili,

Industriali, Impianti a gas,

Piscine, Trattamento acque,

Impianti antincendio

e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

at

TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/1 - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Cortona Volley: settore femminile

Intervista a Enrico Brizzi

O rmai sono trascorsi circa due mesi dall'inizio dei campionati femminili (Under 17 e Under 15). E' quindi possibile fare un resoconto di questa prima parte di anno; abbiamo intervistato il coordinatore e allenatore del settore femminile Enrico Brizzi chiedendogli il suo parere sui risultati e sulle attese di queste squadre per l'annata agonistica.

Anche per lei la partenza delle squadre femminili è stata così buona come è parso a tutti?

La partenza direi è stata molto positiva; ormai sono passati circa tre mesi dall'inizio dell'attività e i risultati sicuramente non mancano.

Finora l'unico rammarico che abbiamo è che nel momento clou dell'attività della squadra Under 17 siamo un po' venuti a mancare (sconfitta al tie-break ad Anghiari e per tre sets a uno a San Sepolcro) comunque dopo la vittoria contro il Volley 88 al tie-break abbiamo un punto di vantaggio, ma quello che ci preoccupa non è questo quanto il fatto che nei momenti topici la squadra, già dall'anno scorso "balbetta".

Soffre di mancanza di personalità ma soprattutto soffre di coesione di gruppo, gli egoismi di qualche elemento sembrano danneggiare il complesso.

Per il resto siamo soddisfatti.

Quando terminerà questa prima fase?

La regular season terminerà il 22 di dicembre, sono rimaste tre partite, contro il Marciano, quindi ospitiamo l'Anghiari che all'andata ci ha sconfitto 3-2 e poi andiamo a giocare a Montevarchi.

Cercheremo di mantenere questo punto di vantaggio che ci permette di arrivare a giocare la final four che si giocherà a gennaio il 5 e 6 con sede da stabilire.

L'Under 15 invece non ha nessun problema....

Questa squadra non ha mai perso una partita e neanche un set ha disputato delle ottime prestazioni in particolare contro il Cassero di Castiglion Fiorentino sia all'andata che al ritorno e che era l'unica compagine di metterci una qualche apprensione.

Primi in classifica ci prepariamo al girone di semifinale (due gironi da quattro squadre) qui incontreremo quasi sicuramente sia il Tegoletto che l'Arnopolis e la Lus Pallavolo tutte compagini molto quotate, anche in passato; le prime due andranno a giocare la final four di marzo.

Come cercherete di risolvere i problemi dell'Under 17?

In questa squadra manca lo spirito di gruppo e la voglia di sacrificarsi per gli altri; se la squadra incontra difficoltà fatica un po' a superarle.

Abbiamo fatto un grande girone di andata e tutti ci valutavano come la squadra più forte del campionato poi alcune prestazioni poco lusinghiere hanno creato problemi di gruppo che stiamo faticando a risolvere e pesano sulle prestazioni complessive.

Comunque stiamo migliorando.

Abbiamo qualche limite fisico però contiamo di arrivare alla final four poi staremo a vedere.

Quali potenzialità ha l'Under 15?

Molte dal punto di vista tecnico, da quello fisico dobbiamo ancora

aspettare.

Per quanto riguarda invece la Prima Divisione?

Il campionato è cominciato da tre gare, e sono andate benissimo anche se il calendario ci ha un po' favorito in quanto ad avversarie.

Abbiamo vinto sia contro il Saione, il Montalto che anche contro la Virtus Archiano, nove i punti in classifica senza aver perso un set.

Eravamo un po' preoccupati per la concomitanza delle partite visto che alcuni elementi giocano anche in Under 17 ma per adesso va bene.

Il Campionato è iniziato il 17 novembre e terminerà il 5 maggio a girone unico con 22 giornate.

La prima passa direttamente in serie D, mentre la seconda farà gli spareggi con le seconde dei gironi di Firenze e Grosseto.

Dove può arrivare questa squadra?

Possiamo puntare, anche in riferimento alle avversarie, a lottare sino in fondo per aggiudicarci una delle prime due posizioni.

Siamo una delle squadre più giovani e questa è l'unica incertezza, ma il nostro obiettivo rimane questo. Staremo a vedere durante il

campionato. La società punta a salire in serie D in due anni. Vediamo cosa riusciamo a fare quest'anno.

Le atlete sono esclusivamente del nostro vivaio.

Per quanto riguarda invece le altre tre squadre femminili cosa ci può dire?

L'Under 15 B allenata da Emanuele Pippi sapevamo che avrebbe fatto un campionato di bassa classifica ma sta facendo una buona esperienza; nell'Under 15 di "consolazione" punterà ad andare a disputare le finali Nazionali di Coppa Italia della UISP, come l'anno scorso.

Una squadra che sta crescendo.

L'Under 14 è allenata da Cristiana Gaggioli (Atlete del '89 in maggior parte) e si stanno preparando per l'inizio del campionato il 12 gennaio.

Infine le due Under 13, una allenata Enrico Vaccanti con cui puntiamo ad arrivare tra le prime 4, è un buon gruppo e l'altra, la B allenata da Pippi (atlete del 91 e 92) ma stanno facendo esperienza per il prossimo anno, anche il loro campionato comincerà il 12 gennaio.

Riccardo Fiorenzuoli

Cortona Camucia

La posizione di classifica non migliora

Q uando ormai ci stiamo avvicinando al giro di boa del campionato cominciano ad essere sempre di più le occasioni perse dagli arancioni per cercare di uscire dalle posizioni di fondo classifica; da diverse gare ormai il nuovo tecnico Giuseppe Fiori ha sostituito il vecchio allenatore Diarena e anche se è giusto concedergli tempo senza mettergli eccessiva pressione è anche vero che i risultati della squadra non stanno affatto migliorando, se non nei risultati ma anche in termini di gioco espresso.

Nelle ultime tre gare il bottino racimolato dagli arancioni è stato di soli tre miseri punti che hanno staccato la squadra dal fondo della classifica ma non gli hanno fatto abbandonare le posizioni pericolanti. Dopo 12 gare gli arancioni si trovano terzultimi in classifica con soli 12 punti e con molti problemi ancora da risolvere.

La prima delle ultime tre gare è stata quella contro il Soci che, seppur non messo meglio degli arancioni in classifica, è riuscita a strappare una bella vittoria tra le mura amiche.

La successiva gara è stata quella contro il Valdichiana e davanti al proprio pubblico questa volta gli

atleti di Fiori sono riusciti ad avere ragione degli avversari dimostrando se non altro grinta e determinazione.

Ma nella gara successiva contro il Quarata, domenica 8 dicembre, ancora una volta gli arancioni sono stati protagonisti in negativo di una gara che li ha visti soccombere contro avversari alla loro portata; certo i nostri atleti non sono stati neanche fortunati visto che hanno colpito una traversa con Matteucci ma il finale di partita li ha visti soccombere per due reti a zero e nulla è valso il loro forcing finale.

La prossima gara che attende il Cortona è quella contro il Torrita che ancora una volta sarà una buo-

na occasione per invertire la tendenza, ma la squadra saprà coglierla?

Giuseppe Fiori, il nuovo tecnico ha chiesto tempo ed è giusto accordarglielo ma se qualcuno poteva pensare che con il suo arrivo si riuscisse a scalare la classifica sin alle prime posizioni temiamo che resterà deluso.

Certo l'obiettivo della salvezza è ampiamente alla portata della squadra che potrebbe arrivare anche in una buona posizione di classifica ma con il passare del tempo sembra proprio mancare più di un elemento alla compagine arancione per puntare più in alto.

Riccardo Fiorenzuoli

PRIMA CATEGORIA GIRONE E

S Q U A D R A	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR	
STIA	22	12	5	1	1	3	2	13	7	6	-2	
LUCIGNANO	21	12	2	2	2	4	1	1	20	12	8	-3
N.FOIANO	20	12	2	3	1	3	2	1	14	12	2	-3
STRADA	19	12	2	3	1	3	1	2	15	10	5	-4
MONTAGNANO	19	12	3	2	1	2	2	2	12	9	3	-4
MARCIANO	17	12	3	1	2	1	4	1	15	9	6	-5
QUARATA	17	12	4		2	1	2	3	13	15	-2	-6
TORRITA	17	12	2	1	3	3	1	2	7	10	-3	-6
LATERINA	16	12	1	4	1	3		3	15	13	2	-6
SOCI	16	12	3	2	1	1	2	3	12	13	-1	-6
VALDICHIANA C.	14	12	3	1	2	4	2	11	14	-3	-7	
CESA	14	12	2	1	3	1	4	1	13	17	-4	-7
TEMPORA A.	13	12	2	3	1	4	2	10	13	-3	-7	
N.CORTONA CAMUCIA	12	12	1	2	3	2	4	9	15	-6	-9	
TERRANUOV.	9	12		4	2	1	2	3	14	17	-3	-10
PRATOVECCHIO	9	12	2	2	2		1	5	10	17	-7	-11

Risultati

Giornata n. 12

Marciano-Lucignano	3-4
Montagnano-Tempora A.	1-0
N.Foiano-Terranuova	2-2
Pratovecchio-Laterina	1-2
Quarata-N.Cortona Cam.	2-0
Soci-Stia	2-1
Strada-Cesa	1-1
Valdichiana C.-Torrita	0-1

Prossimo turno

Giornata n. 13

Cesa-Soci
Laterina-Montagnano
Lucignano-Pratovecchio
Marciano-N.Foiano
N.Cortona Camucia-Torrita
Stia-Quarata
Tempora A.-Valdichiana C.
Terranuova-Strada

Ritrovarsi dopo cinquant'anni

E sauriamo il discorso sul ciclismo agonistico della Valdichiana accompagnandolo fino ai primi anni '60. Ce ne dà l'occasione un pranzo offerto presso il ristorante Tonino da uno dei campioni delle due ruote, Gaspare Romiti, grande passista e velocista, che all'epoca divide insieme a Lido Sartini, grande scalatore, la tifoseria locale, proprio come



Gaspare Romiti

avveniva in campo nazionale con Coppi e Bartali.

"Gasparino" ha voluto ritrovarsi di nuovo dopo circa cinquant'anni, con gli avversari-amici di un tempo riuscendo a mettere insieme nomi che hanno infiammato di passione gli sportivi della loro generazione.

Chi scrive li ha conosciuti da ragazzo nella bottega di biciclette del padre e con alcuni si è anche allenato prima di abbandonare le illusioni di poter diventare un professionista del loro livello ma gareggiando quanto basta per capire quanto sia faticoso questo sport e quanti sacrifici richiede per affermarsi e quanto per questo siano state esaltanti le gesta compiute in quel periodo di strade bianche, così emozionalmente rievocate dai partecipanti al convivio che tra l'altro ha ricevuto i saluti e i complimenti del sindaco di Cortona, dr. Rachini e del presidente del consiglio comunale, Gori, lì presenti a festeggiare la giornata della Regione Tosca-

na. All'invito di Romiti, della cui organizzazione si era occupato Ivo Faltoni (si quel Faltoni che smentendo la sua fama di "infaticabile" crollò due anni fa sotto lo striscione di partenza del Giro d'Italia 2000 e trovò le prime e vitali cure proprio dai medici della grande corsa) avevano aderito Lido Sartini, Roggi, Prisco, la figlia del povero Guerrini,

Italo Broccolini, l'estensore di questo servizio e l'impagabile, impagabile, inimitabile Girardengo Bernardini, deux ex machina della giornata, assente di rilievo Idrio Bui, colpito da difficoltà digestive durante la notte dopo una similare bisboccia.

Tra le loro vittorie non mancheranno campionati italiani, giri delle Asturie, tappe Giro d'Austria, gran

premi della Città di Cortona, così per citare fra le tante almeno una cittadina della zona.

Non mancava la televisione Linea Uno con il commentatore sportivo Alberto Cangeloni che ha tentato di far riesplodere gli antichi antagonismi e di far raccontare episodi inediti delle corse, dei colpi di fortuna e delle disavventure sempre in agguato con le rovinose cadute o le forature nei momenti cruciali.

Il discorso è finito anche sul fenomeno del doping che rovina il ciclismo moderno e che comunque era praticato meno scientificamente ma massicciamente anche in quel periodo. Ma, mettendo al bando le note tristi, chiudiamo con un aneddoto di Girardengo Bernardini, un Cipollini fisicamente e un Roberto Benigni dalla "vis comica" incontinibile. Il "tombeur de femme" Girardengo, trova finalmente la donna che gli mette il guinzaglio al collo. Si presenta al padre per il consenso ma il colloquio è duro: "babbo - se



Italo Broccolini Faiv Terontola

prendi quella non ti lascio niente; figlio - e io allora prendo la legittima"; babbo - toh, ce n'hai un'altra?". Il festeggiato Gaspare Romiti ci perdonerà se abbiamo scantonato verso il suo ospite ma questa rimpatriata, il buon pranzo e le libagioni, ci hanno fatto stare bene.

Gino Schippa

Taverna Il Ghibellino

Via Ghibellina, 9 - Cortona (Ar)
Tel. 0575/630254 - 62076



Ristorante serale - Su prenotazione aperto anche a pranzo

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334

ce. da. m.

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza

<http://www.cedaminpiani.it> - E-mail: info@cedaminpiani.it

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777



banca popolare di cortona

dal 1881 in Valdichiana

DIREZIONE GENERALE

Cortona, Via Guelfa 4 - Tel. 0575 638955 - Fax 604038

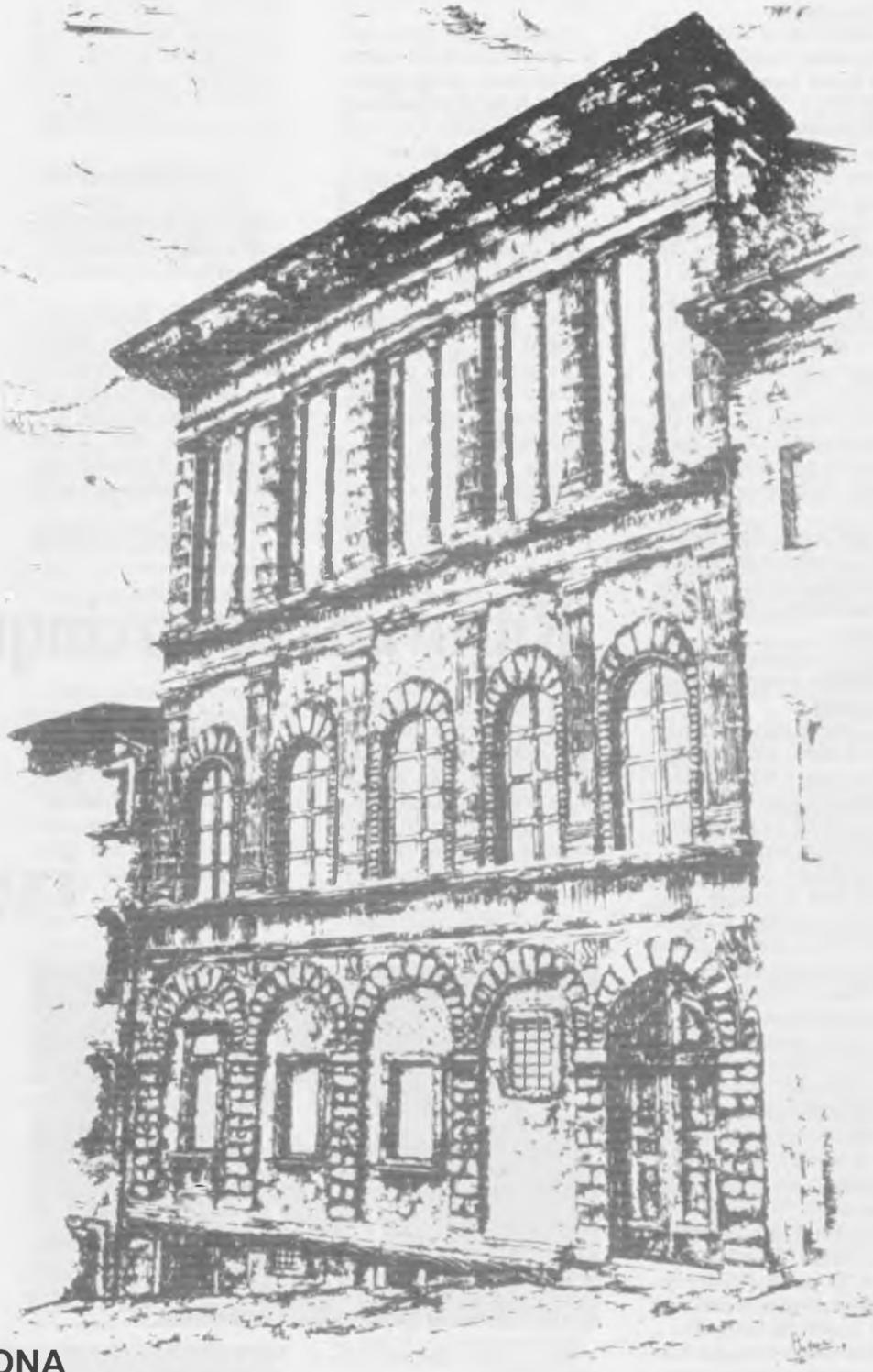
UFFICIO TITOLI E BORSA

Cortona, Via Guelfa 4 - Tel. 0575 630570

UFFICIO CREDITI

Camucia, Via Gramsci 62/g - Tel. 0575 631175

- ◆ **AGENZIA di CORTONA**
Via Guelfa 4 - Tel. 0575 638956
- ◆ **AGENZIA di CAMUCIA "Piazza Sergardi"**
Via Gramsci 13/15 - Tel. 0575 630323 - 324
- ◆ **AGENZIA di CAMUCIA "Le Torri"**
Via Gramsci 62/G - Tel. 0575 631128
- ◆ **Negoziario Finanziario "I Girasoli" - CAMUCIA**
Piazza S. Pertini 2 - Tel. 0575 630659
- ◆ **AGENZIA di TERONTOLA**
Via XX Settembre 4 - Tel. 0575 677766
- ◆ **AGENZIA di CASTIGLION FIORENTINO**
Viale Mazzini 120/m - Tel. 0575 680111
- ◆ **AGENZIA di FOIANO DELLA CHIANA**
Piazza Matteotti 1 - Tel. 0575 642259
- ◆ **AGENZIA di POZZO DELLA CHIANA**
Via Ponte al Ramo 2 - Tel. 0575 66509
- ◆ **Negoziario Finanziario - MERCATALE DI CORTONA**
Piazza del Mercato 26 - Tel. 0575 619361



Web: www.popcortona.it - E-mail: bpc@popcortona.it



VB@nk è il servizio di HOME BANKING della **bpc**

**LA TUA BANCA DOVE VUOI
E QUANDO VUOI...**

Maggiori informazioni presso tutte le Agenzie della Banca Popolare di Cortona